



*Unione Colline Matildiche*

**UNIONE COLLINE MATILDICHE**

**Martedì, 22 agosto 2017**

# UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 22 agosto 2017

## Albinea

22/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 17	
<u>Incursioni alle "Padelle democratiche"</u>	1
22/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 24	
<u>Stasera a Borzano ultima sera con il cinema "verde" a pedali</u>	2
22/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 24	
<u>Via ai lavori: prende forma il nuovo Parco dello sport</u>	3
22/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 31	
<u>Libr' Aria, tre giorni di storie per imparare a sognare</u>	4
22/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 47	
<u>ALBINEA, TORNA LA MAGIA DI LIBR' ARIA</u>	6
22/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 21	
<u>Torna Libr'Aria, il festival dei piccoli lettori all'aria aperta</u>	7

## Quattro Castella

22/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 17	
<u>Incursioni alle "Padelle democratiche"</u>	9
22/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 61	
<u>Amichevoli La Folgore stende il Montagna</u>	10
22/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 11	
<u>Il mercato delle case e delle anime</u>	11

## Vezzano sul Crostolo

22/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 30	
<u>Cocchi e Pinelli si prendono la corsa di Carpineti ma che spettacolo con...</u>	12

## Politica locale

22/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 19	
<u>Polizia reggiana in lutto È morto Luigi Piscopo</u>	14
22/08/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 24	
<u>Appello di Pagliani per il punto nascite «Donne, venite qui»</u>	16
22/08/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 18	
<u>Segnaletica stradale e manutenzione, cantieri in azione</u>	17

## Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

22/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 4	<i>Giorgio Spaziani Testa</i>	
<u>Così si supera la logica dell' emergenza</u>		18
22/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 4		
<u>L' Italia antisismica costa 36,8 miliardi</u>		20
22/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 6		
<u>L' economia della sicurezza</u>		22
22/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 18	<i>Marcello TarabusiGiovanni Trombetta</i>	
<u>Dirigenti sanitari, confermato l' elenco nazionale degli idonei</u>		24
22/08/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 23	<i>Cheo Condina</i>	
<u>Utility, riassetto in Italia con mini-fusioni</u>		26
22/08/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 22		
<u>Fisco, i comuni segnalano meno</u>		28
22/08/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 22		
<u>Intese regionali pro-investimenti, tornano gli incentivi</u>		30
22/08/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 23	<i>ANTONIO CICCIA MESSINA</i>	
<u>Abusi edilizi, il Foia all' angolo</u>		32
22/08/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 25		
<u>Compensazioni pure nel 2017</u>		34
22/08/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 28	<i>MARCO NOBILIO</i>	
<u>Assegnazioni impossibili al Sud</u>		35
22/08/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 28	<i>CARLO FORTE</i>	
<u>Visite fiscali, ci penserà l' Inps ma solo se avrà i soldi E...</u>		37
22/08/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 30	<i>ANGELA IULIANO</i>	
<u>Edifici finanziabili con il conto termico</u>		39
22/08/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 30	<i>EMANUELA MICUCCI</i>	
<u>Scuole d' autore aperte alla città</u>		40

## Incursioni alle "Padelle democratiche"

REGGIO EMILIA L'anno scorso ci siamo divertiti (oltre che rimpinzati) e così abbiamo deciso di tornare all' assalto dei ristoranti di Festareggio. Anche quest' anno dunque, e per tutta la durata della manifestazione, sulla Gazzetta apparirà la rubrica "Padelle Democratiche" che porterà la firma de L' Assaggiatore, ovvero colui o colei che visiterà, sperimenterà e giudicherà la cucina dei vari stand.

Sotto esame - o meglio sotto inchiesta, considerato il nostro mestiere - saranno Il Falò (gestito dai circoli Pd di Cadelbosco, Orologio, Casalgrande, Campegine e Poviglio), Gnocco e Tigelle (Reggio 7 e Guastalla) la Pizzeria Margherita (gestita da San Prospero, Albinea, Pieve e Cadè), Gambero Rosso (Scandiano, Reggio 5, Sant' Ilario, Campagnola e Viano), l' Osteria (gestito dai circoli di Villa Sesso, Rubiera, Rio Saliceto, Gattatico, Santa Vittoria), il Mauriziano (gestito dai circoli Reggio 6 e Roteglia), Ventasso (gestito dai circoli di Quattro Castella, Novellara, San Martino in Rio, Zona montana) e infine Ciao Mare (gestito dai circoli Pd di Correggio, Novellara, Bagnolo e Luzzara).

Nel mirino i piatti - da quelli della tradizione a quelli di mare, passando per rivisitazioni delle vicine regioni - ma anche i vini e l' atteggiamento dei volontari, vero motore di Festareggio. L' Assaggiatore è tornato, le Padelle Democratiche sono avvistate...

**MAESTRI DI AGOSTO 2017 GAZZETTA**

**A SINISTRA DEL PD**

**Festa Ribelle invaderà il Villaggio Foscolo, Mdp alla ricerca della giusta location**

Non solo il Partito Democratico è impegnato, anche una sezione di sinistra si è mossa. Il comitato di sinistra del Pd di Reggio Emilia ha organizzato una festa ribelle per la propria frazione, dal 19 al 20 settembre il Villaggio Foscolo sarà teatro di una festa ribelle. L'idea è di unire la festa di Ferragosto con la festa di Ferragosto. La festa sarà organizzata da Albinea, Campegine, Poviglio, Scandiano, San Prospero, Villa Sesso, Rubiera, Rio Saliceto, Gattatico, Santa Vittoria, Reggiano, Ventasso, Quattro Castella, Novellara, San Martino in Rio, Zona montana, Correggio, Bagnolo e Luzzara.

**Mdp alla ricerca della giusta location**

Il Movimento Democratico e Progressista (Mdp) è alla ricerca di una location per la sua festa di Ferragosto. La festa sarà organizzata da Albinea, Campegine, Poviglio, Scandiano, San Prospero, Villa Sesso, Rubiera, Rio Saliceto, Gattatico, Santa Vittoria, Reggiano, Ventasso, Quattro Castella, Novellara, San Martino in Rio, Zona montana, Correggio, Bagnolo e Luzzara.

**«Doppio luna park balera più grande e prodotti tipici»**

Le ultime novità svelate dal segretario del Pd Andrea Costa. Ma restano i grandi classici: domani fuochi danzanti in arena

Andrea Costa, segretario del Pd

Il segretario del Pd Andrea Costa ha svelato le novità per il festival di Ferragosto. «Doppio luna park balera più grande e prodotti tipici», ha detto Costa, «e restano i grandi classici: domani fuochi danzanti in arena».

**Incursioni alle "Padelle democratiche"**

Il Partito Democratico è impegnato in un'operazione di "incursione" alle "Padelle Democratiche". L'obiettivo è di visitare, sperimentare e giudicare la cucina dei vari stand.

**Incursioni alle "Padelle democratiche"**

Il Partito Democratico è impegnato in un'operazione di "incursione" alle "Padelle Democratiche". L'obiettivo è di visitare, sperimentare e giudicare la cucina dei vari stand.

**scuba sail**

**CORSI SUB**

CON USO BOMBOLE

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO DI SETTEMBRE OTTOBRE**

A REGGIO EMILIA

**VUOI ISCRIVERTI ON LINE? WWW.SCUBAADVENTURES.COM**

**INFO@SCUBAADVENTURES.COM TEL. 342.3275889**

**INFO POINTS: DIVING CENTER**  
Via Che Guevara 53/I, Reggio Emilia  
**GRANDE BLU**  
Viale Pieve 1/m, Reggio Emilia

**I NOSTRI PARTNER**

Allianz, OT COMMUNICATION, S.A.I. I.R.P., FARMACI

albinea

## Stasera a Borzano ultima sera con il cinema "verde" a pedali

**ALBINEA** Si conclude ad Albinea la rassegna di cinema "green" all'aperto alimentata dalle pedalate degli spettatori.

Questa sera al circolo **Bellarosa** in via Nobili 11 è in programma l'ultima tappa del "Cinema Verde Itinerante", la rassegna albinetana di proiezioni nelle varie frazioni ad ingresso libero. Come negli anni scorsi la peculiarità è costituita dall'alimentazione: l'energia necessaria a usare proiettori, amplificatori e schermi sarà fornita da biciclette che dovranno essere pedalate dai presenti per garantire la corrente elettrica minima necessaria.

Alle 21.30 di stasera a **Borzano** verrà proiettato il film di animazione "Inside Out", un cartoon indicato per i più piccoli e le famiglie, in un orario in cui ci sarà già il buio sufficiente alla visione.

In caso di maltempo la visione è confermata, con eventuale trasferimento negli spazi coperti dello stesso circolo **Bellarosa**. Per ulteriori informazioni contattare la biblioteca comunale al numero telefonico 0522 590262.

24 Scandiano Comprensorio Ceramiche

GAZZETTA MARTEDÌ 22 AGOSTO 2017



### Da venerdì la fiera medievale al castello di Querciola

Si comincia venerdì 25 alle 21 con il programma "Il buio della sera" nel giardino di Querciola. Il programma è curato da Roberto Morsari. Sabato 26 "Il buio della sera" a partire dalle 18. Il programma è curato da Roberto Morsari. Domenica 27 "Il buio della sera" a partire dalle 18. Il programma è curato da Roberto Morsari.

## Via ai lavori: prende forma il nuovo Parco dello sport

Albinea, primo stralcio dell'opera da 430mila euro della Polisportiva Borzanese. Finito il pavimento del viale e la posa del campo sintetico. Ora si cercano sponsor



Il primo stralcio dell'opera da 430mila euro della Polisportiva Borzanese è stato completato. Finito il pavimento del viale e la posa del campo sintetico. Ora si cercano sponsor.

### SCANDIANO Il Cai organizza un'escursione sulle Dolomiti nel bellunese

Il Cai organizza un'escursione sulle Dolomiti nel bellunese. L'escursione è prevista per il 27 agosto. Il gruppo partirà dalle 8.30 dal Circolo del Cai di Scandiano. L'escursione è gratuita.

### ALBINEA Stasera a Borzano ultima sera con il cinema "verde" a pedali

Stasera a Borzano ultima sera con il cinema "verde" a pedali. Il cinema sarà proiettato alle 21.30. Il film è "Inside Out".



## Appello di Pagniani per il punto nascita «Donne, venite qui»

Appello di Pagniani per il punto nascita «Donne, venite qui». Pagniani chiede che il punto nascita sia aperto il prima possibile. Pagniani chiede che il punto nascita sia aperto il prima possibile.



**SENSITIVO Giuseppe**  
Esperto in problemi sentimentali  
riceve a Reggio Emilia  
335.6615977 - www.sensitivogruppo.it

## Via ai lavori: prende forma il nuovo Parco dello sport

**Albinea**, primo stralcio dell' opera da 430mila euro della Polisportiva Borzanese Finito il pavimento del viale e la posa del campo sintetico. Ora si cercano sponsor

**ALBINEA** Inizia a prendere forma compiuta il futuro parco dello Sport di **Borzano**, il progetto da 430mila euro curato dalla Polisportiva Borzanese e dal Comune di Albinea. Nei giorni scorsi il **sindaco Nico Giberti** e il personale tecnico ha effettuato un sopralluogo al cantiere avviato nell' area sportiva del paese.

È la zona del campo da calcio e del circolo "I Manfredi", di proprietà comunale e già da tempo gestita dalla polisportiva. A breve sarà completata con altre due strutture polivalenti. La principale è un campo da calcio a 7 con fondo sintetico, quindi utilizzabile anche col cattivo tempo. È un complesso duttile, che grazie a un impianto di divisioni e reti separatorie potrà essere trasformato in due campi da calcetto più piccoli e in un campetto da tennis. A fianco saranno costruiti nuovi spogliatoi, sarà allargata l' area giochi per bambini e sarà sistemato - prima livellato e poi contrassegnato - un campo calcetto in erba già presente. Per gli appassionati di basket arriverà un playground, un' area pavimentata con un canestro nella zona accanto al parcheggio che si affaccia su via Gramsci.

Le strutture rimarranno tutte pubbliche: alcune saranno a libero accesso mentre per altre sarà necessaria la prenotazione. Inoltre l' intera zona sportiva sarà illuminata con luci led di ultima generazione e saranno rifatti gli accessi, per migliorare la sicurezza di chi passa nell' area. Quello in corso è il primo stralcio dei lavori: il parco sarà ultimato entro un paio d' anni. A oggi sono state completate la pavimentazione del nuovo viale alberato nord-sud e la posa del manto in erba sintetica del campo polivalente. Il costo dell' intera operazione sarà di 430mila euro. L' amministrazione contribuirà all' investimento con un importo di 100mila euro e garantendo il mutuo acceso dalla Polisportiva Borzanese per completare l' opera. Per sostenere l' operazione, è stata poi lanciata una campagna di raccolta fondi, curata dalla società sportiva per coinvolgere realtà economiche ed imprenditoriali del territorio, limitando ulteriori esborsi. Le modalità sono diverse: una delle prime proposte è quella di "adottare" un albero nel vialetto centrale del parco. La pianta sarà contrassegnata con una targhetta dell' azienda sponsor. (adr.ar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

24 Scandiano ♦ Comprensorio Ceramiche

GAZZETTA MERCOLEDÌ 23 AGOSTO 2017



### VIANO Da venerdì la fiera medievale al castello di Querciola

Il castello di Querciola sarà sede di una fiera medievale dal venerdì 25 al 27 agosto. L'evento è organizzato dalla Polisportiva Borzanese e dal Comune di Albinea. La manifestazione sarà curata dal personale tecnico della polisportiva. La fiera sarà aperta dalle 10 alle 18. Per informazioni, contattare il numero verde 800 20 20 20.

## Via ai lavori: prende forma il nuovo Parco dello sport

Albinea, primo stralcio dell' opera da 430mila euro della Polisportiva Borzanese Finito il pavimento del viale e la posa del campo sintetico. Ora si cercano sponsor



Il sindaco Nico Giberti e i tecnici comunali hanno effettuato un sopralluogo nell'area sportiva della frazione

### SCANDIANO Il Cai organizza un'escursione sulle Dolomiti nel bellunese

Il Cai Scandiano organizza un'escursione sulle Dolomiti nel bellunese il 25 agosto. L'escursione partirà dalle 8 del mattino e tornerà alle 18. Per informazioni, contattare il numero verde 800 20 20 20.

### ALBINEA Stasera a Borzano ultima sera con il cinema "verde" a pedali

Stasera a Borzano ultima sera con il cinema "verde" a pedali. L'evento è organizzato dalla Polisportiva Borzanese e dal Comune di Albinea. Il cinema sarà aperto dalle 20 alle 22. Per informazioni, contattare il numero verde 800 20 20 20.



### Appello di Pagliani per il punto nascita «Donne, venite qui»

Appello di Pagliani per il punto nascita «Donne, venite qui». L'evento è organizzato dalla Polisportiva Borzanese e dal Comune di Albinea. L'evento sarà aperto dalle 10 alle 18. Per informazioni, contattare il numero verde 800 20 20 20.



SENSITIVO Giuseppe  
Esperto in problemi sentimentali  
riceve a Reggio Emilia  
335.6615977 | www.sensitivo.it

## Libr' Aria, tre giorni di storie per imparare a sognare

La nona edizione del festival inizia venerdì con António Jorge Gonçalves Al Parco dei Frassini ci sarà anche il "Vermo", un fumetto lungo 15 metri ALBINEA» TRA PAROLE E DISEGNI

**ALBINEA** Un fine settimana di libri e racconti per i più piccoli. Anche nel 2017 la fine di agosto ad Albinea è segnata da "Libr' aria", il festival della letteratura per bambini e ragazzi. Da venerdì 25 a domenica 27 agosto la base sarà il Parco dei Frassini dedicato a Margherita Hack, cintura verde che avvolge la biblioteca comunale Pablo Neruda nel centro del paese, a pochi metri dal municipio.

È la nona edizione di una rassegna ormai consolidata: «Dal 25 al 27 agosto, ogni giorno e ogni sera a "Libr' aria" bambini e ragazzi incontrano i libri e i loro autori, leggono, ascoltano, fanno domande, scrivono storie e le disegnano, sotto la regia attenta e partecipe degli operatori di Equilibri, che organizzano il festival e ne curano la realizzazione, ben coadiuvati dalle operatrici e dalle volontarie della biblioteca», raccontano i promotori. Ci saranno incontri, presentazioni, laboratori, discussioni e giochi per tre giorni, con l'alternarsi di tanti autori. Gli appuntamenti sono aperti tanto ai bambini più piccoli che a quelli già grandi, alle loro famiglie e anche ai ragazzi, che potranno trovare uno spazio tutto per loro negli appuntamenti quotidiani, diurni e notturni, con la "Redazione Fuorilegge". «Si

comincia con Teresa Sdravlevich, italiana che vive in Belgio, e si finisce con Chen Jang Hong, cinese che vive a Parigi... in mezzo tutti gli altri: dal portoghese António Jorge Gonçalves, alla pattuglia degli italiani, Davide Morosinotto, Peppo Bianchessi e Fabio Geda, all' editrice Francesca Archinto e a narratori e musicisti», continuano gli organizzatori. Non mancheranno ovviamente le letture: Cristina Busani ed Eros Miari saranno protagonisti di "Comincia tutto con Cappuccetto Rosso"; la narratrice Alessandra Baschieri, i musicisti Luca Magnani e Fabio Bonvicini, con António Jorge Gonçalves, tragheranno la fantasia degli ascoltatori portando la musica a braccetto con il racconto; stessa cosa faranno l' attrice teatrale Alessia Canducci e il fisarmonicista Tiziano Paganelli.

Lo scrittore di libri per ragazzi Fabio Geda, creatore della serie Berlin, porterà il pubblico in un mondo in cui gli adulti sono scomparsi e i giovani lottano per sopravvivere in città fantasma.

Inoltre la tre giorni sarà costellata di piccoli corsi di editoria e scrittura. Uno di questi, della durata di tre incontri, sarà condotto dallo scrittore ed esperto di fantascienza e social network Davide Morosinotto, che spiegherà anche la rivoluzione digitale in atto con i suoi pregi e le sue controindicazioni. Altri due

### cultura & SPETTACOLI

ALBINEA » TRA PAROLE E DISEGNI



## Libr' Aria, tre giorni di storie per imparare a sognare

La nona edizione del festival inizia venerdì con António Jorge Gonçalves Al Parco dei Frassini ci sarà anche il "Vermo", un fumetto lungo 15 metri

Nella pagina accanto a Margherita Hack, cintura verde che avvolge la biblioteca comunale Pablo Neruda nel centro del paese, a pochi metri dal municipio. È la nona edizione di una rassegna ormai consolidata: «Dal 25 al 27 agosto, ogni giorno e ogni sera a "Libr' aria" bambini e ragazzi incontrano i libri e i loro autori, leggono, ascoltano, fanno domande, scrivono storie e le disegnano, sotto la regia attenta e partecipe degli operatori di Equilibri, che organizzano il festival e ne curano la realizzazione, ben coadiuvati dalle operatrici e dalle volontarie della biblioteca», raccontano i promotori. Ci saranno incontri, presentazioni, laboratori, discussioni e giochi per tre giorni, con l'alternarsi di tanti autori. Gli appuntamenti sono aperti tanto ai bambini più piccoli che a quelli già grandi, alle loro famiglie e anche ai ragazzi, che potranno trovare uno spazio tutto per loro negli appuntamenti quotidiani, diurni e notturni, con la "Redazione Fuorilegge". «Si comincia con Teresa Sdravlevich, italiana che vive in Belgio, e si finisce con Chen Jang Hong, cinese che vive a Parigi... in mezzo tutti gli altri: dal portoghese António Jorge Gonçalves, alla pattuglia degli italiani, Davide Morosinotto, Peppo Bianchessi e Fabio Geda, all' editrice Francesca Archinto e a narratori e musicisti», continuano gli organizzatori. Non mancheranno ovviamente le letture: Cristina Busani ed Eros Miari saranno protagonisti di "Comincia tutto con Cappuccetto Rosso"; la narratrice Alessandra Baschieri, i musicisti Luca Magnani e Fabio Bonvicini, con António Jorge Gonçalves, tragheranno la fantasia degli ascoltatori portando la musica a braccetto con il racconto; stessa cosa faranno l' attrice teatrale Alessia Canducci e il fisarmonicista Tiziano Paganelli.

Lo scrittore di libri per ragazzi Fabio Geda, creatore della serie Berlin, porterà il pubblico in un mondo in cui gli adulti sono scomparsi e i giovani lottano per sopravvivere in città fantasma.

Inoltre la tre giorni sarà costellata di piccoli corsi di editoria e scrittura. Uno di questi, della durata di tre incontri, sarà condotto dallo scrittore ed esperto di fantascienza e social network Davide Morosinotto, che spiegherà anche la rivoluzione digitale in atto con i suoi pregi e le sue controindicazioni. Altri due

### IN IRPINIA

#### Lo Spozz Fest di Capossela "inizia" con Massimo Zamboni

**Capossela** - Iniziativa a sfondo musicale, a sfondo di ricerca, a sfondo di incontro. Lo Spozz Fest di Capossela, organizzato da Massimo Zamboni, si avvia venerdì 25 agosto con la lettura e la discussione del libro "L'arte della scrittura" di Massimo Zamboni. L'evento è organizzato in collaborazione con la biblioteca di Capossela e la casa di Massimo Zamboni. Il festival si svolgerà in tre giorni, venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 agosto, presso la casa di Massimo Zamboni in Capossela. Gli appuntamenti sono aperti a tutti, grandi e piccoli, e sono gratuiti. Per informazioni e prenotazioni, scrivere a: [spozzfest@spozzfest.it](mailto:spozzfest@spozzfest.it).

### Tutto l'amore di Dolimery a San Polo

#### La mostra di affreschi e ritratti sarà inaugurata venerdì nella Torre dell'Orologio

**Dolimery** - La mostra "Tutto l'amore di Dolimery a San Polo" sarà inaugurata venerdì 25 agosto nella Torre dell'Orologio di San Polo. La mostra, curata da Dolimery, presenta una selezione di affreschi e ritratti di artisti italiani e stranieri. Gli affreschi, realizzati tra il XV e il XVI secolo, sono conservati in ottime condizioni. La mostra è gratuita e aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18. Per informazioni, scrivere a: [dolimery@dolimery.it](mailto:dolimery@dolimery.it).

GAZZETTA MARTEDI 22 AGOSTO 2017 31

**IN MONTAGNA**  
Visite al castello delle Carpinete tutti i giorni fino al 31 agosto



Il castello delle Carpinete

Il castello delle Carpinete sarà visitabile tutti i giorni della settimana dalle 10 alle 18. La visita è gratuita e aperta a tutti, grandi e piccoli. Per informazioni, scrivere a: [castello@carpinete.it](mailto:castello@carpinete.it).

corsi saranno condotti da Teresa Sdravovich e Francesca Archinto, direttrice editoriale di Babalibri. Una delle novità dell' edizione 2017 è quella del "Vermo".

Si tratta di una storia lunghissima, ben 15 metri di graphic novel, in cui l' autore e illustratore Peppo Bianchessi, insieme allo scrittore inglese Aidan Chambers, racconta la storia di questa creatura gigantesca. Il "Vermo" si snoderà tra gli alberi, sul prato del parco e nelle sale della biblioteca. Tutti i giorni Bianchessi si posizionerà tra le spire della sua creatura per disegnare con i suoi pennelli Libr' Aria e tutti potranno aiutarlo nell' impresa. Per maggiori informazioni visitare il sito: [www.equilibri-libri.it](http://www.equilibri-libri.it). (adr.ar)

Albinea

## ALBINEA, TORNA LA MAGIA DI LIBR' ARIA

"LIBR' ARIA" torna ad Albinea anche quest'anno, per il nono anno consecutivo. Il progetto è dedicato ai piccoli lettori, che avranno la possibilità di partecipare a laboratori, corsi di editoria e corsi di scrittura, con ospiti di caratura internazionale. La kermesse si svolgerà da venerdì a domenica, sostenuta da partnership di grande rilievo come la casa editrice Babalibri. Infine è stata rinnovata la collaborazione con il reparto di pediatria del Santa Maria Nuova: un patto di amicizia nato per regalare un sorriso ai piccoli ricoverati.

MARTEDÌ 22 AGOSTO 2017 il Resto del Carlino

11

## Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

ALBINEA, TORNA LA MAGIA DI LIBR' ARIA

"LIBR' ARIA" torna ad Albinea anche quest'anno, per il nono anno consecutivo. Il progetto è dedicato ai piccoli lettori, che avranno la possibilità di partecipare a laboratori, corsi di editoria e corsi di scrittura, con ospiti di caratura internazionale. La kermesse si svolgerà da venerdì a domenica, sostenuta da partnership di grande rilievo come la casa editrice Babalibri. Infine è stata rinnovata la collaborazione con il reparto di pediatria del Santa Maria Nuova: un patto di amicizia nato per regalare un sorriso ai piccoli ricoverati.

## DELITTO A SASSUOLO, ARRESTATO UN MAROCCHINO CHE HA ABITATO A CASTELLARANO Taglia la gola allo spacciatore rivale

-SASSUOLO-

SONO BASTATE sei ore alla polizia per chiudere il caso. Unomicino scattato su una lite tra due spacciatori marocchini, forse per un cliente che l'uno aveva rifiutato all'altro. "Fatti miei" per la Procura di Modena e per il pm Ferraresi, che ha aperto un fascicolo per omicidio volontario ai danni del 41enne Said Boules, cittadino marocchino, irregolare, per un periodo residente a Castellarano, arrestato ieri notte alle 3. La vicenda ha avuto il "fu" poco prima delle 21 di domenica, nei pressi di un bar poco lontano dalla stazione di Sassuolo. Dove Mohamed Hamid, marocchino trentenne di 37 anni, si è messo a discutere animatamente col "collega" per questioni di lavoro. Entrambi probabilmente erano già alcolici ed è stato Hamid il primo ad aggredire il rivale, colpendolo alla testa con un sasso. Il 41enne si è poi impressionato di una bottiglia di birra rotta, tra-

formata in un'arma tagliente, e dopo il ferimento si allontanò a piedi. In sella a una bici Hamid lo ha raggiunto, creato magari più in là, ma quando l'ha afferrato mettendo un piede a terra, l'altro si è girato di scatto vibrando un fendente con la bottiglia rotta. E lo ha preso alla gola, un colpo secco alla carotide.

La scena è stata ripresa molto chiaramente dalla telecamera di un locale. Dopo aver sparato Hamid, peraltro davanti ad alcuni passanti, Boules è scappato a piedi in direzione opposta al centro. Mentre la vittima barcollava sul marciapiedi, con una mano premuta sul collo, per poi crollare a terra in una pozza di sangue: aveva una manciata di minuti più tardi. Sul posto, oltre alla polizia, si intervenne anche l'ambulanza del 118. Il 37enne è stato portato d'urgenza all'ospedale di Sassuolo, ma poco dopo l'ingresso in pronto soccorso è spirato: aveva perso troppo sangue.



La scena del delitto e il ferito del filmato registrato da una telecamera.

in e ammanettato nel ere più tardi in stazione a Modena, da lì a poco sarebbe salito su un treno per la Calabria, dove avrebbe raggiunto suo fratello. L'uomo si era già cambiato le maglietta e inizialmente con gli agenti ha cercato di spacciarsi per francese, ma in quarant'ore poi emersa la sua vera nazionalità, i nomi precedenti e il fatto che il suo permesso di soggiorno fosse scaduto nel 2014. Il 41enne, in passato residente a Castellarano, ha anche accompagnato i poliziotti che lo avevano arrestato nel luogo in cui aveva nascosto la maglietta insignificante ed, indovinando durante l'interrogatorio di aver commesso il delitto. Allo stesso tempo, è confermata dall'ambasciatore in cui si è conosciuta l'intera vicenda, nelle tasche del marocchino ucciso, anche lui pregiudicato, sono state trovate alcune dosi di marijuana e cocaina. Valerio Giugliardi

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 AGOSTO 2017

	GHOCCHE DI PATATE BIOLOGICO DESPAR 400 g - 4,99 €/kg	1,99 €/pz.
	BISCOTTI INTEGRALI BIOLOGICO DESPAR 330 g - 6,03 €/kg	1,99 €/pz.
	LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO PARMALAT 1 L	€ 0,79 pz.
	BERLE ASSORTITE SAN BENEDETTO 1,5 L - 0,33/L	€ 0,49 pz.
	CAFFÈ QUALITÀ ROSSA LAVAZZA 250 g - 8,06 €/kg	€ 3,99 pz.
	PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO LA MOLISANA FORNATI ASSORTITI 300 g - 1,98 €/kg	€ 0,59 pz.

EUROSPAR A REGGIO EMILIA



## Albinea

---

"Comincia tutto con Cappuccetto Rosso"; la narratrice Alessandra Ba schieri, i musicisti Luca Magnani e Fabio Bonvicini, con António Jorge Gonçalves, tragheranno la fantasia degli ascoltatori portando la musica a braccetto con il racconto; stessa cosa faranno l'attrice teatrale Alessia Canducci e il fisarmonicista Tiziano Paganelli. Lo scrittore di libri per ragazzi Fabio Geda, creatore della serie Berlin, porterà il pubblico in un mondo in cui gli adulti sono scomparsi e i giovani lottano per sopravvivere in città fantasma.

Inoltre la tre giorni sarà costellata di piccoli corsi di editoria e scrittura. Uno di questi, della durata di tre incontri, sarà condotto scrittore ed esperto di fantascienza e social network Davide Morosinotto. L'autore de "il rinomato catalogo Walker & Dawn" spiegherà anche la rivoluzione digitale in atto con i suoi pregi e le sue controindicazioni. Altri due corsi saranno condotti da Teresa Sdravovich e Francesca Archinto, direttrice editoriale di Babalibri.

Una delle novità dell'edizione 2017 di Libr' Aria è l'arrivo nel parco dei Frassini del "Ver mo" che sarà accompagnato, per tutta la durata della manifestazione, dal suo creatore Peppo Bianchessi. Si tratta di una storia lunghissima, ben 15 metri di graphic novel, in cui l'autore e illustratore, insieme allo scrittore inglese Aidan Chambers, racconta la storia di questa creatura gigantesca. All'interno del festival albinetano il "Ver mo" si snoderà tra gli alberi, sul prato del parco e nelle sale della biblioteca.

Tutti i giorni Bianchessi si posizionerà tra le spire della sua creatura per disegnare con i suoi pennelli Libr' Aria e tutti potranno aiutarlo nell'impresa.

Infine, a partire dalle 16.30 di venerdì 25 agosto, e dalle 10.30 e 16.30 di sabato 26 e domenica 27, ragazzi e ragazze si incontreranno in biblioteca per raccontare il festival on-line sul sito [www.fuorilegge.org](http://www.fuorilegge.org).

Confermata anche quest'anno la collaborazione con il reparto di pediatria dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio, avviata nel 2015. Un patto di amicizia nato per portare le storie oltre i confini della manifestazione e regalare un sorriso ai piccoli ricoverati.

La rassegna, curata da Equilibri per il Comune di Albinea, vede il coinvolgimento dell'intero staff della biblioteca Pablo Neruda e delle volontarie. Il progetto è ideato e curato da Alessandra Ba schieri, Cristina Busani, Eros Miari, Davide Pace e Gabriela Zucchini.

Il festival rientra nei Bibliodays 2017, gode del patrocinio di Aib (Associazione italiana biblioteche) e del contributo dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna. Sponsorizzano la tre giorni Conad di Albinea, Grasselli Spa., Fondazione Pietro Mandodori, Elettroc 80, Coopselios, Pro Loco di Albinea, salumeria Martelli, officine Iori, ristorante pizzeria l'Eco del Mare, Autocarrozzeria Benevelli, gelateria Pam Pam e Tecnograf.

### Incursioni alle "Padelle democratiche"

REGGIO EMILIA L'anno scorso ci siamo divertiti (oltre che rimpinzati) e così abbiamo deciso di tornare all' assalto dei ristoranti di Festareggio. Anche quest' anno dunque, e per tutta la durata della manifestazione, sulla Gazzetta apparirà la rubrica "Padelle Democratiche" che porterà la firma de L' Assaggiatore, ovvero colui o colei che visiterà, sperimenterà e giudicherà la cucina dei vari stand.

Sotto esame - o meglio sotto inchiesta, considerato il nostro mestiere - saranno Il Falò (gestito dai circoli Pd di Cadelbosco, Orologio, Casalgrande, Campegine e Poviglio), Gnocco e Tigelle (Reggio 7 e Guastalla) la Pizzeria Margherita (gestita da San Prospero, Albinea, Pieve e Cadè), Gambero Rosso (Scandiano, Reggio 5, Sant' Ilario, Campagnola e Viano), l' Osteria (gestito dai circoli di Villa Sesso, Rubiera, Rio Saliceto, Gattatico, Santa Vittoria), il Mauriziano (gestito dai circoli Reggio 6 e Roteglia), Ventasso (gestito dai circoli di Quattro Castella, Novellara, San Martino in Rio, Zona montana) e infine Ciao Mare (gestito dai circoli Pd di Correggio, Novellara, Bagnolo e Luzzara).

Nel mirino i piatti - da quelli della tradizione a quelli di mare, passando per rivisitazioni delle vicine regioni - ma anche i vini e l' atteggiamento dei volontari, vero motore di Festareggio. L' Assaggiatore è tornato, le Padelle Democratiche sono avvistate...



Incursioni alle "Padelle democratiche". L'assaggiatore si è mosso in questi giorni per visitare e valutare la cucina dei ristoranti di Festareggio. Anche quest'anno, e per tutta la durata della manifestazione, sulla Gazzetta apparirà la rubrica "Padelle Democratiche" che porterà la firma de L' Assaggiatore, ovvero colui o colei che visiterà, sperimenterà e giudicherà la cucina dei vari stand.

Advertisement for scuba sail diving courses. Text: "CORSI SUB CON USO BOMBOLE", "SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO DI SETTEMBRE OTTOBRE", "VUOI ISCRIVERTI ON LINE? WWW.SCUBAADVENTURES.COM", "INFO POINTS: DIVING CENTER Via Che Guevara 53/1, Reggio Emilia GRANDE BLU Viale Pieve 1/m, Reggio Emilia".



### L'INTERVENTO

# Il mercato delle case e delle anime

Caro direttore, sul tavolo politico -letterario Ernest Hemingway del bar di **Puianello** sono distese pagine di quotidiani con gli annunci delle aste giudiziarie: immobili abitativi, terreni, capannoni, altri immobili (sia nella zona montana, che a valle ed in città). Effetti del perdurare della crisi economica e della "terza guerra mondiale" scatenata dai turpi gnomi della finanza che "si genuflettono solo davanti al simulacro del dio denaro".

I membri del tavolo conoscono chi, simile a un gufo, planerà sull' asta giudiziaria, farà la sua offerta, per molto meno del suo valore si aggiudicherà la casa di un qualche sfortunato o grullo che l' av r à consegnata alla banca assieme a un pezzo della sua anima. Quel gufo, già avaro milionario sconosciuto al fisco (?), si vanterà dell' affare, già preparandosi ai nuovi legalizzati arrebbaggi.

Al tavolo, il cui primo principio è quello di schierarsi sempre dalla parte dei deboli e degli ultimi, se fossero governanti decreterebbero di nazionalizzare o municipalizzare pro -tempore gli immobili abitativi al prezzo d' asta ed affittandoli a riscatto agli ex proprietari.

Qualora questo avvenisse (pia illusione), al tavolo sarebbero i primi a definire il Governo (qualsiasi Governo) "equo, giusto e... Robin Hood" Mario Guidetti tavolo Hemingway.

MARTEDÌ 22 AGOSTO 2017 **REGGIO** LA VOCE | 11

## Sfratti ancora elevati e l'onda della crisi premia gli acquisti all'asta

Una crisi strisciante di cui sono testimoni i molti cartelli appesi alle finestre o ai balconi della città con la scritta "Affittasi" o, il più delle volte, "Vendesi"



**L'Intervento**  
Il mercato delle case e delle anime

Caro direttore, sul tavolo politico-letterario Ernest Hemingway del bar di Puianello sono distese pagine di quotidiani con gli annunci delle aste giudiziarie: immobili abitativi, terreni, capannoni, altri immobili (sia nella zona montana, che a valle ed in città). Effetti del perdurare della crisi economica e della "terza guerra mondiale" scatenata dai turpi gnomi della finanza che "si genuflettono solo davanti al simulacro del dio denaro".

I membri del tavolo conoscono chi, simile a un gufo, planerà sull' asta giudiziaria, farà la sua offerta, per molto meno del suo valore si aggiudicherà la casa di un qualche sfortunato o grullo che l' av r à consegnata alla banca assieme a un pezzo della sua anima. Quel gufo, già avaro milionario sconosciuto al fisco (?), si vanterà dell' affare, già preparandosi ai nuovi legalizzati arrebbaggi.

Al tavolo, il cui primo principio è quello di schierarsi sempre dalla parte dei deboli e degli ultimi, se fossero governanti decreterebbero di nazionalizzare o municipalizzare pro-tempore gli immobili abitativi al prezzo d' asta ed affittandoli a riscatto agli ex proprietari.

Qualora questo avvenisse (pia illusione), al tavolo sarebbero i primi a definire il Governo (qualsiasi Governo) "equo, giusto e... Robin Hood" Mario Guidetti tavolo Hemingway.

**Dal 23 agosto al 17 settembre lo street food d'autore : Erbazzone, tortelli, cappelletti e bomba di riso alla "FestaReggio" con il Nostrano, Bottega del mangiar reggiano**

**N**on poteva mancare alla "FestaReggio" settembre 2017, il marchio storico cittadino che ha fatto dell'erbazzone un must senza tempo: il Nostrano. Seguirà la più rigenera tradizione reggiana: mantenere le sensazioni del buon cibo anche ai palati più fini e fa da sempre e per tutti. Per i buongustai che non rinunciano a vivere con la mitica ricetta salata reggiana, l'erbazzone di Nostrano è sinonimo di genuinità, tradizione di ciò che c'è di buono nella cucina di una volta. Una ricetta ma dai ricami, dai segreti di famiglia tramandati, invariate in un bel trillo nel passato delle nostre buone radici. L'erbazzone d'autore è chiamato così, proprio perché è fatto come si faceva una volta, rigorosamente a mano.

Dal 23 agosto al 17 settembre, il Nostrano, Bottega del mangiar reggiano, lo potrete trovare presso lo stand situato in zona piazzetta del gusto e sarà presente per tutto il periodo della manifestazione, nell'area Campovolo con il suo banco di prelibatezze, richiama di ricette doc. Gli appassionati del genere salato potranno assaggiare veri e propri maniacetti, da gustare direttamente in strada in pieno stile "street food".

Non mancheranno oltre al risottato erbazzone, i mitici tortelli che verranno serviti in tre varianti diverse: vendi, di zucca e con speck e patate, per i classici del gusto ci saranno gli immancabili cappelletti con la pasta e dadi in fondo, la celebre bomba di riso: soltanto per veri intenditori. Una vera e propria bomba di piacere fatta di riso e ripiena di ragù, succulenta e sfilata, che appartiene alla tavola reggiana da una vita, rivisitata in chiave moderna e pensata per l'occasione in veste da strada, dai maestri della buona tavola. Una vera e propria specialità del Nostrano, sempre all' meglio della migliore qualità e affidabilità.

Il Nostrano è a tutti gli effetti laboratorio artigianale e fornisce per eccellenza. Grazie ai suoi prodotti garantiamo l'alta qualità nelle sue preparazioni con il proprio marchio consolidato nel tempo e lo fa portando le sue ricette governate nel bar, nei ristoranti e nei migliori Conad della zona, riportando direttamente i locali.

**ORARI SPACCIO** Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14.00 - Sabato dalle 10.00 alle 12.30 Domenica giorno di chiusura. Tel. 0522471007 Via D. De Turrecchia, 44 (zona Banco del Signore) Reggio Emilia info@risottantostrostrano.it www.risottantostrostrano.it

**SPECIALITÀ DI NOSTRA PRODUZIONE**



*Erbazzone D'Autore*

**BOTTEGA DEL MANGIAR REGGIANO**

**NOSTRANO**

PORTA A CASA UNA FETTA DI REGGIO



PODISMO / PENULTIMA TAPPA DEL CIRCUITO PODISTICO DELLA MONTAGNA CSI

# Cocchi e Pinelli si prendono la corsa di Carpineti ma che spettacolo con centinaia di giovani

Penultimo appuntamento con il Circuito Podistico della Montagna con l' 8° Camminata di Carpineti, sesta tappa della manifestazione estiva organizzata dal Centro Sportivo di Reggio Emilia. A trionfare sono stati Fabio Pinelli dello Stone Trail Team, che ha preceduto Claudio Costi de La Guglia Sassuolo e Davide Benincasa de La Madonnina, mentre tra le fanciulle è salita sul gradino più alto del podio Francesca Cocchi, che ha preceduto Fiorenza Pierli, entrambe della Corradini Rubiera; terza negli Assoluti femminili Emanuela Sitta dell' Atletica Cagnon.

Nello specifico, tra gli uomini A vince Cristian Domenichini (Podistica Correggio Csi Cerreto) davanti a Davide Pisi (Atletica Scandiano) e a Giacomo Manfredi dello Stone Trail Team, mentre negli Uomini B, arrivano primi tre assoluti Pinelli, Costi e Benincasa. Negli Uomini C e D vincono invece Paolo Cavazzuti della Podistica Formigine e Romano Pierli de La Fratellanza Modena. Nelle Donne A, dopo Cocchi e Pierli si classifica Monia Fontana dell' Atletica Castelnuovo Monti, mentre nelle Donne B, vince invece Emanuela Sitta, davanti a Orietta Guidi della Scandianese.

Esordienti femminili C vince Emma Gualtieri del San Donnino Liguria, nel B vince invece la solita Lidia Argento dell' Atletica Reggio, mentre nell' A si conferma Martina Bolognesi della Polisportiva Scandianese.

Negli Esordienti maschili C esulta Federico Braglia dell' Amoretto Asd, nel B taglia per primo il traguardo Alessandro Manfredotti della **Vezzano** Marathon, mentre nell' A sale sul gradino più alto del podio Gabriele Verona. Nella categoria Ragazzi, fra le ragazze spicca la solita Francesca Tincani dell' Atletica Castelnuovo Monti, mentre fra i boys vince Andrea Micheletti della Polisportiva Scandianese. Nei Cadetti alza le braccia al cielo José Catelani del Casalbalbo, mentre nelle Allieve è Caterina Benassi della Folgore Boretto ad esultare. Dulcis in fundo, negli Allievi vince Roberto Ferretti della Polisportiva Scandianese.

Anche a Carpineti, così come nelle altre prove del Circuito Podistico della Montagna, l' Atletica Castelnuovo Monti ha presentato il più alto numero di partecipanti, con ben 37 atleti, di cui 8 alla competitiva, 26 giovani e 3 alla non competitiva. Subito dopo la Polisportiva Scandianese con 22 podisti

# La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

## Vezzano sul Crostolo

---

di cui 10 giovani, 8 alla competitiva e 4 alla non competitiva. Dietro Amorotto Trial e Asd Bibbiano San Polo.

Il Centro Sportivo di Reggio Emilia, anche in questa edizione 2017 del circuito, ha previsto un premio fedeltà per gli atleti e le atlete che hanno presenziato alla maggior parte delle prove stilando una particolare classifica a seconda anche dei punteggi ottenuti. Attualmente in testa ci sono Gabriele Verona, classe 2006 (Polisportiva Scandianese), Esordienti maschili A e Francesca Tincani, classe 2004 (Atletica Castelnovo Monti), categoria Ragazze, rispettivamente con 180 punti all' attivo, quindi con 6 primi posti in altrettante gare. In seconda posizione abbiamo invece Lidia Argento, Esordienti femminili B, classe 2009 (Atletica Reggio) con 179 punti, seconda solo a Villaminozzo. Seguono a ruota Bruno Benatti, classe 1961, Uomini C, dell' Impresa Po, a quota 175.

Il Circuito Podistico della Montagna si concluderà domenica 27 agosto con l' assegnazione dei premi per i primi classificati del circuito, oltre ai riconoscimenti alle società e agli atleti migliori e più presenti. La gara conclusiva sarà quindi la 2" Camminata di Montefiorino, in territorio modenese, che prenderà il via alle 17 con i giovani e alle 17,30 con gli Assoluti e la non competitiva, per l' ultima piacevole fatica di questa importante edizione del Circuito Podistico della Montagna, targato come sempre Csi.



Con maggiore energia si dedicò alla grande passione sportiva. Da dirigente della Reggiana Nuoto, negli ultimi anni passò a presiedere la Rubiera Nuoto. Intanto si batteva con grande coraggio contro la malattia, che alla fine lo ha stroncato.

La cerimonia funebre sarà officiata oggi alle 16 nella chiesa di San Giacomo, la parrocchia della Questura. Quindi la salma sarà condotta al cimitero di Rivalta. Luigi Piscopo lascia la moglie Rosa e il figlio Vincenzo con Nadia, Luigi e Greta.

## Appello di Pagliani per il punto nascita «Donne, venite qui»

SCANDIANO «Difenderemo a qualsiasi livello, politico ed istituzionale, il punto nascita dell'ospedale di Scandiano». Torna all'attacco Giuseppe Pagliani, capogruppo di Forza Italia in **Provincia** e principale riferimento scandiniano del centro-destra, dopo la partenza del periodo di chiusura mensile del punto nascita del Magati, all'interno della turnazione che ha coinvolto Montecchio e coinvolgerà Castelnuovo Monti.

Il timore è che la chiusura diventi definitiva, visto che Scandiano non raggiunge, seppur di pochissimo, la soglia minima dei 500 parti annui: nel 2016 ci si è fermati a 490 e, soprattutto, fra reggiano e modenese sono diversi gli altri ospedali disponibili. La commissione regionale si è espressa per la chiusura: ora si aspetta la risposta del Ministero della Salute alla richiesta di deroga presentata dalla Regione.

Pagliani nei giorni scorsi ha dato il via a una raccolta firme per opporsi all'eventualità. «La raccolta ha già trovato grande assenso tra i cittadini, di certo non molleremo la presa e non interromperemo la lotta sino a quando avremo la certezza che l'ottima ostetricia scandiniana non venga sacrificata per dare slancio alla carriera di qualche direttore generale», commenta adesso. E avvisa: «Non è di certo la congestione dell'ospedale Santa Maria che ci tranquillizza riguardo ai rischi che corrono le gestanti del nostro territorio. Anzi invitiamo le future mamme di Reggio Emilia a scegliere l'ospedale Magati per dare alla luce i loro nascituri».

L'appello è multiplo. Alle famiglie affinché decidano di partorire a Scandiano, agli amministratori pubblici locali affinché si attivino. «Richiamiamo l'attenzione delle dormienti amministrazioni comunali del comprensorio ceramiche con l'obiettivo di evitare compatti qualsiasi iniziative futura della Regione di sacrificare un reparto che è un fiore all'occhiello, apprezzato in Emilia per la naturalità con la quale indirizza le gestanti», continua Pagliani. (adr. ar.)

24 Scandiano • Comprensorio Ceramiche



### VIANO Da venerdì la fiera medievale al castello di Querciola

Si comincia venerdì 25 alle 21 con il concerto "Il Vago del re" che sarà cantato da Francesco Ferruccio. Il punto di partenza è la fiera medievale che si svolgerà dal 25 al 27 agosto. La manifestazione è organizzata dal Comune di Viano e si svolgerà al castello di Querciola. La manifestazione è gratuita e sarà aperta a tutti. Per informazioni, si consiglia di contattare il Comune di Viano.

### Via ai lavori: prende forma il nuovo Parco dello sport

Albinea, primo stralcio dell'opera da 430mila euro della Polisportiva Borzanese. Finito il pavimento del viale e la posa del campo sintetico. Ora si cercano sponsor.



Il primo stralcio dell'opera da 430mila euro della Polisportiva Borzanese è stato completato. Il campo sintetico è stato posato e il viale è stato pavimentato. Ora si cercano sponsor per completare l'opera.



### Appello di Pagliani per il punto nascita «Donne, venite qui»

«Difenderemo a qualsiasi livello, politico ed istituzionale, il punto nascita dell'ospedale di Scandiano». Torna all'attacco Giuseppe Pagliani, capogruppo di Forza Italia in Provincia e principale riferimento scandiniano del centro-destra, dopo la partenza del periodo di chiusura mensile del punto nascita del Magati, all'interno della turnazione che ha coinvolto Montecchio e coinvolgerà Castelnuovo Monti.

### Il Cai organizza un'escursione sulle Dolomiti nei bellunesi

Il Cai organizza un'escursione sulle Dolomiti nei bellunesi. L'escursione partirà da Scandiano e si svolgerà il 27 agosto. Per informazioni, si consiglia di contattare il Cai di Scandiano.

### Stasera a Borzano ultima sera con il cinema "verde" a pedali

Stasera a Borzano ultima sera con il cinema "verde" a pedali. L'evento si svolgerà il 22 agosto e sarà gratuito. Per informazioni, si consiglia di contattare il Comune di Borzano.



SENSITIVO Giuseppe  
Esperto in problemi sensoriali  
riceve a Reggio Emilia  
335.6615977 - www.sensitivogroup.it

## Segnaletica stradale e manutenzione, cantieri in azione

*In Via Circonvallazione sono stati realizzati dei nuovi parcheggi a lato della carreggiata. Vicino al Comune ricavato un parcheggio per disabili*

GUASTALLA Apprezzamento per le opere di manutenzione attuate dal Comune e dalla **Provincia** di Guastalla che riguardano il rifacimento della segnaletica stradale, ma anche di strisce pedonali meglio evidenziate e lavori di manutenzione generali sulle strade Guastallesi.

In Via Circonvallazione, nella strada di fronte alla Smeg, sono stati realizzati dei nuovi parcheggi a lato della carreggiata, utili sia agli automobilisti che cercano parcheggio, sia ai residenti del luogo sprovvisti di garage che non dovranno più cercare a fatica un posto dove parcheggiare.

Poco più avanti, in Via G.

Castagnoli, la Via nella quale da ormai cinque anni risiede la sede provvisoria del Comune, la segnaletica stradale dei parcheggi è stata completamente ridipinta ed in particolare spicca tra tutti un parcheggio per i disabili, ora perfettamente visibile da tutti. All' inizio della Via, invece, all' incrocio della stessa con Via di Vittorio, sono state anche qui ricalcate e ben marcate le strisce pedonali a disposizione dei pedoni, che, a detta di alcuni, risultavano da tempo poco visibili da lontano, soprattutto di notte.

Ma i rinnovamenti non terminano qua: a San Giacomo il Comune ha provveduto a rifare le strisce pedonali che si trovano poco prima della rotonda che da sullo stradone per Novellara.

Si è proceduto a ridipingere gli Stop nell' incrocio fra via Giovanni XXIII e via Puccini - Donizetti, nella zona di Cagna e Benelli, dove recentemente si erano verificati alcuni incidenti, così come lo stesso è stato fatto all' incrocio di Tagliata.

Lavori che spaziano dalla Competenza Comunale a quella **Provinciale**, ma ugualmente ben realizzati e sicuramente utili agli automobilisti di passaggio e ai cittadini del Comune.

s.m.

18 La VOCE BASSA MARTEDÌ 22 AGOSTO 2017

### BAGNOLO

Senso di marcia invertito in via Marconi e via S.G. Bosco. Il sindaco: "Tutto sta pronto per la fine di agosto"

La strada di via Marconi e via S.G. Bosco. Questo in un'ottica di miglioramento della mobilità auto ed anche delle zone di parcheggio vicino al centro storico.

In accordo con la parrocchia si è deciso di intervenire anche in via San Giacomo. Bisogna dare una svolta alle zone di parcheggio vicino al centro storico. In generale, il sindaco proietta l'operazione di riassetto in questi

giorni di mese di sosta segnaposto di dieci ore dalle 12 alle 13 e dalle 14,30 alle 15,30 (tempo di sosta 10 minuti). Saranno inoltre adottati gli studi di base, alcuni interventi per il riduzione di velocità dei veicoli e adeguata la segnaletica orizzontale e verticale.

L'obiettivo - spiega sindaco Paolo Casali in una lettera inviata in questi giorni ai cittadini e commercianti della

zona - è far sì che le nuove operazioni di marcia siano attivate per la fine di agosto in modo da agevolare l'accesso di bambini e famiglie alla scuola dell'infanzia. Maria Innocenzia, che aprirà i battenti ad inizio settembre".

La sperimentazione del cambio di senso marcia in via San Giacomo Bosco avrà una durata, stimata, di sei mesi gli altri mesi

avrete. «Dopo la Festa - annuncia il sindaco - cominceremo i lavori per ripulire il doppio senso di circolazione in via di Vittorio e via Giorgio. Tutti questi interventi hanno come scopo quello di migliorare la mobilità e la fruibilità del centro storico, attuando di parcheggio a servizio di residenti e commercianti».

## Segnaletica stradale e manutenzione, cantieri in azione

*In Via Circonvallazione sono stati realizzati dei nuovi parcheggi a lato della carreggiata. Vicino al Comune ricavato un parcheggio per disabili*



Donizetti, nella zona di Cagna e Benelli, dove sono stati recentemente realizzati alcuni incidenti, così come lo stesso è stato fatto all'incrocio di Tagliata.

Lavori che spaziano dalla Competenza Comunale a quella Provinciale, ma ugualmente ben realizzati e sicuramente utili agli automobilisti di passaggio e ai cittadini del Comune.

«Non possiamo non essere grati a chi ha permesso la sicurezza dei ciclisti - afferma il sindaco - e a chi ha permesso che la mobilità del paese da parte dei turisti na-

rebbe importante. Nel vicino settembre il Comune e i cittadini della Provincia di Reggio Emilia nella nostra città - spiega il sindaco - hanno fatto un lavoro di manutenzione che ha permesso di migliorare la fruibilità del centro storico, attuando di parcheggio a servizio di residenti e commercianti».

«Non possiamo non essere grati a chi ha permesso la sicurezza dei ciclisti - afferma il sindaco - e a chi ha permesso che la mobilità del paese da parte dei turisti na-

### QUALIERI

Ultimo saluto al volontario Alberto Bonardi

Qualieri. Si sono svolti nei mesi scorsi i funerali di Alberto Bonardi, 81 anni, un uomo che nel volontariato ed in consiglio comunale della Dc. Era stato anche presidente dell'Asa e dell'Asa Banca Bolognese, poi confluita, dopo diversi passaggi, in altre forme di intervento. Bonardi ha occupato anche ruoli di rilievo all'interno della Biblioteca Mal-

### Funerali di Emilio Grassi

Emilio Grassi

La tragedia è avvenuta alla casa di Emilio Grassi, 53 anni, ucciso nei giorni scorsi da un improvvisamente mentre era partecipando con alcuni amici e conoscenti a una gara di pesca.

La tragedia è avvenuta alla casa di Emilio Grassi, 53 anni, ucciso nei giorni scorsi da un improvvisamente mentre era partecipando con alcuni amici e conoscenti a una gara di pesca.

La tragedia è avvenuta alla casa di Emilio Grassi, 53 anni, ucciso nei giorni scorsi da un improvvisamente mentre era partecipando con alcuni amici e conoscenti a una gara di pesca.

La tragedia è avvenuta alla casa di Emilio Grassi, 53 anni, ucciso nei giorni scorsi da un improvvisamente mentre era partecipando con alcuni amici e conoscenti a una gara di pesca.

La tragedia è avvenuta alla casa di Emilio Grassi, 53 anni, ucciso nei giorni scorsi da un improvvisamente mentre era partecipando con alcuni amici e conoscenti a una gara di pesca.

La tragedia è avvenuta alla casa di Emilio Grassi, 53 anni, ucciso nei giorni scorsi da un improvvisamente mentre era partecipando con alcuni amici e conoscenti a una gara di pesca.

La tragedia è avvenuta alla casa di Emilio Grassi, 53 anni, ucciso nei giorni scorsi da un improvvisamente mentre era partecipando con alcuni amici e conoscenti a una gara di pesca.

## INTERVENTO

# Così si supera la logica dell' emergenza

Casa Italia, il progetto avviato dal Governo Renzi nel settembre 2016, ha fornito le sue risposte. Le 200 pagine del "Rapporto sulla promozione della sicurezza dai rischi naturali del patrimonio abitativo" - che si deve a 17 esperti, coordinati dal professor Giovanni Azzone, e all' apporto dei maggiori istituti di ricerca e del sistema universitario - rappresentano un interessante insieme di analisi della situazione esistente e di indicazioni operative per il futuro. Tanto più importanti se si considera che "Casa Italia" è assurto a Dipartimento della Presidenza del **Consiglio**.

Il progetto - come è noto - prese le mosse dagli eventi sismici dell' agosto 2016, ma il suo campo d' azione si estende alla prevenzione con riferimento a tutti i rischi naturali, come quelli franosi e alluvionali, oltre che - più ampiamente - alla cura e alla valorizzazione del territorio e delle aree urbane.

La prima parte del Rapporto identifica le informazioni che consentono di comprendere il livello di rischio che caratterizza un ambito territoriale (come un Comune) o un' **entità** fisica (come un edificio).

Con riferimento al territorio, "Casa Italia" ha rilevato la presenza di molte informazioni «frammentate e disperse», che ha determinato l' avvio di un lavoro di integrazione e condivisione dei dati, con la creazione di una "Mappa dei rischi naturali dei **Comuni** italiani", curata dall' Istat insieme con altri **enti** pubblici e accessibile a tutti i cittadini.

Per quanto riguarda le notizie relative ai singoli edifici, la ricognizione effettuata ha evidenziato come già oggi esista un insieme «ampio e articolato» di informazioni presso le pubbliche **amministrazioni** centrali e **locali**. Si tratta, però, di dati non immediatamente utilizzabili per via di diversi limiti. La scelta della Presidenza del **Consiglio** è, quindi, quella di realizzare un «Repository unico delle informazioni relative agli edifici», accessibile in modo esteso alle pubbliche **amministrazioni** e in modo puntuale al proprietario di ciascun immobile. «Questo approccio - si legge nel Rapporto - rappresenta anche una risposta al dibattito relativo all' introduzione del fascicolo del fabbricato. Da un lato, individuando un quadro informativo che fornisce una visione estesa ma non ridondante di informazioni importanti per promuovere la sicurezza di un individuo; dall' altro, facendolo senza **oneri** per i proprietari degli immobili». Il tutto - aggiungiamo noi - nel rispetto della copiosa giurisprudenza che ha dichiarato illegittimo lo strumento del "fascicolo del fabbricato" proprio nel momento in cui poneva a carico dei privati l' onere di reperire ed ordinare - attraverso professionisti privati - dati già in possesso delle



pubbliche **amministrazioni**.

La seconda parte del Rapporto si concentra sulle politiche per la riduzione della pericolosità dei fenomeni naturali, della vulnerabilità degli edifici e del livello di esposizione di persone e cose (i tre fattori che determinano il rischio). Centrali, sul punto, sono le misure contenute nell' ultima legge di **bilancio** a proposito di Sismabonus: un sistema di forti detrazioni fiscali collegato ad interventi di miglioramento antisismico, che giunge a finanziare sino all' 85% della spesa sostenuta. Sistema al quale si affiancherà - specifica il documento - un' operazione di «diagnostica speditiva», con **oneri** a carico dello Stato, per gli oltre 550.000 edifici residenziali più vulnerabili nei **Comuni** con maggiore pericolosità sismica.

Particolarmente interessante è anche la terza parte dello studio, che affronta il tema delle misure che possono rafforzare gli interventi di riduzione del rischio naturale, analizzando politiche volte al potenziamento della resilienza delle **comunità**, interventi formativi e progettazione del sistema di finanziamento.

Il Rapporto è molto corposo e di grande spessore tecnico. La sua direttrice di fondo è chiara ed è quella che Confedilizia ha sempre propugnato: il tema della prevenzione va affrontato, da un lato, attraverso la politica degli incentivi - che si contrappone a quella dell' introduzione di obblighi generalizzati - e, dall' altro, con analisi mirate delle situazioni di più grave pericolo. Il tutto - come dice il Rapporto - mediante un' azione strutturale e non emergenziale. Consci che «non è possibile raggiungere un livello di sicurezza del 100% a fronte dei rischi naturali, ma solo migliorare il livello di sicurezza» e consapevoli della specificità dell' Italia e del suo patrimonio storico-culturale e paesaggistico unico.

Se il Governo non defletterà da questa **impostazione** - che è quella che viene indicata da un Dipartimento della Presidenza del **Consiglio**, attraverso il lavoro di un anno dei maggiori esperti del **settore** - i risultati si vedranno e il Paese se ne gioverà. Se, invece, si cederà (magari in occasione del primo fatto di cronaca, e al conseguente can-can mediatico) alla tentazione di illudere le persone con soluzioni "facili", saremo di nuovo da capo.

Presidente Confedilizia .@gspazianitesta © RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Giorgio Spaziani Testa*

## L' Italia antisismica costa 36,8 miliardi

Casa Italia: per mettere in sicurezza tutto il territorio il conto arriva a 850 miliardi

Massimo Frontera - ROMA La messa in sicurezza sismica dell' Italia ha un costo che oscilla da un minimo di 36,8 miliardi e può arrivare a oltre 850 miliardi, a seconda della tipologia costruttiva degli edifici e della classe di rischio del **comuni** in cui sono stati costruiti. La stima è contenuta nel ricco rapporto finale di Casa Italia, la struttura di missione affidata al rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone, e ora arrivata al termine del mandato ricevuto dal governo. Il lavoro ora prosegue attraverso il dipartimento costituito presso la presidenza del **Consiglio**.

Spetterà a Roberto Marino - il capo dipartimento che è stato selezionato dal governo Gentiloni - e agli uffici che si stanno strutturando - il compito di continuare il lavoro **impostato** da Azzone, con le risorse che l' esecutivo sarà in grado di mettere a disposizione per sostenere un lavoro che richiede una continuità di almeno due decenni. Casa Italia ha calcolato che applicare il sismabonus ai soli edifici in muratura portante che si trovano nei 648 **comuni** più pericolosi richiederebbe allo Stato un costo di quasi 25 miliardi di euro «sotto forma di minori imposte». Il numero si può leggere in positivo, considerando «l' effetto moltiplicatore che può essere generato su un **settore** strutturalmente in crisi come quello dell' **edilizia** da un vasto **piano** di interventi sul **settore** abitativo».

Nel rapporto c' è anche una stima delle risorse che servono - circa 125 milioni - per muovere i primissimi passi: una vasta attività di diagnosi sull' esistente e una dimostrazione **pratica** di come attuare gli interventi, attraverso alcuni cantieri-pilota.

Nel primo caso la parola chiave è «indagine speditiva», allo scopo di valutare, sulla base di una griglia di parametri standard, lo stato dell' edificio e gli interventi necessari al suo miglioramento sismico.

L' attuazione delle indagini speditive, affidato al ministero delle Infrastrutture prevede un necessario coinvolgimento su larga scala delle professioni tecniche, nel solco di quello che già è stato fatto dopo il sisma in Emilia Romagna e che si sta facendo nel Centro Italia. Il costo stimato per completare l' indagine sugli immobili più vulnerabili nelle aree più a rischio è di poco più di 100 milioni.

Altra cosa è l' intervento vero e proprio. Qui i costi variano, come si diceva, a seconda del tipo di immobile che si considera e delle zone sismiche si prendono in esame.

Il costo "minimo" di 36,8 miliardi si riferisce alla diagnosi condotta sui soli edifici realizzati in muratura portante e che si trovano nei 648 **comuni** a maggior rischio sismico. Se si includono gli edifici in



calcestruzzo armato realizzati prima del 1971 (prime norme antisismiche) il conto sale a 46,4 miliardi; con quelli in cemento armato realizzati fino al 1981 il costo sale a 56 miliardi. Se poi si allarga anche il numero dei Comuni si arriva appunto a 850,7 miliardi.

Il costo è stato stimato considerando 400 euro a mq per una abitazione di 110 metri quadrati.

La proiezione è stata fatta avvalendosi dei dati dell'ultimo censimento Istat.

Per tracciare la strada agli interventi su larga scala, il governo ha finanziato i primi dieci cantieri-pilota, con 25 milioni di euro.

Per **impostare** questo lavoro è stato prezioso il contributo di idee di Renzo Piano e la professionalità del gruppo G124, fondato dall'architetto e senatore a vita. I **comuni** sono stati individuati. Si è in attesa dei singoli bandi di gara che, stando al rapporto, saranno pubblicati da Invitalia.

Renzo Piano è l'ideatore di una terza linea d'azione, illustrata nel rapporto. Quella di una «scuola sicura, con funzione di Community center, che potrebbe essere idealmente estesa a tutti i Comuni a maggiore pericolosità sismica».

Il rapporto dedica dei capitoli anche ad altre potenziali emergenze legate al rischio vulcanico e al rischio idrogeologico, anche se, di fatto, molte delle competenze che il governo aveva inizialmente affidato alla neonata struttura sono poi state riassorbite da altre **amministrazioni** (ministero Ambiente, protezione Civile e ministero Infrastrutture), lasciando a Casa Italia l'attuale sola focalizzazione esclusiva sul rischio sismico del patrimonio di **edilizia residenziale**, pubblica e privata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

il centro italia sfregiato

## L' economia della sicurezza

Carlo Carboni - Per decenni l' area appenninica dell' Italia centrale ha galleggiato grazie alla retorica suscitata dalla sua incontaminata bellezza naturale, ornata da vestigia di un passato rinascimentale e laborioso, accompagnata da una buona vita distensiva, lontano dai vortici metropolitani. Tuttavia, questo bon vivre appenninico non era apparso poi così convincente se municipalità e borghi montani e pedemontani avevano, nel frattempo, già conosciuto uno spopolamento senza precedenti. Causa una graduale e massiccia emigrazione in direzione della città lineare adriatica in nuce (da Rimini a Pescara) e verso le grandi città, Roma in primo luogo. La retorica narrativa della bellezza paesistica, del ben fatto a tavola e nelle botteghe artigiane ha consentito la persistenza negli anni di un' economia seppur fragile, a dispetto di un forte invecchiamento della popolazione locale.

Poi il terremoto umbro-marchigiano nel 1997, quello terribile de L' Aquila del 2009 e le scosse infinite partite dai due picchi di agosto e ottobre 2016, con un cratere di 140 **Comuni**, tra Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio.

Gentiloni ha fatto bene, ieri, a ricordare che si è trattato di un evento di violenza distruttiva inaudita, protrattosi nel tempo. Ha provocato annientamenti (Accumoli, Amatrice, Arquata e Pescara del Tronto) e importanti danni su un territorio oggi molto vasto. Circa un terzo dei **Comuni** marchigiani è nel cratere e questo ha comportato danni anche a imprese industriali distrettuali. Tutto ciò grava sulla lenta ripresa, dopo la crisi, di questa piccola regione industriale.

Anche Umbria e Abruzzo condividono queste difficoltà. Questo quadro di un disastro così rilevante non è stato percepito pienamente dagli italiani, forse perché l' iniziale ferita sembrava aver coinvolto alcuni paesi montani poco popolati, ma le scosse successive, a partire da ottobre, hanno riguardato anche medie municipalità, strutture produttive industriali e imprenditoriali, approfondendo e facendo correre la ferita su un territorio più ampio. Si sono paragonati gli effetti della crisi economica a quelli di una guerra, ma per le **regioni** interessate anche dal sisma questa guerra non è ancora finita.

Il terremoto nel Centro Italia solleva tre questioni prioritarie per il nostro Paese: la ricostruzione nei **Comuni** del cratere, la messa in sicurezza preventiva degli edifici, un rilancio della vita e dell' economia nell' Appennino. Come anche ieri ammesso da Gentiloni, i tempi di ricostruzione hanno conosciuto



inegabili ritardi. Siamo quasi tre volte indietro rispetto al sisma del 1997. Solo il 10% delle macerie è stato rimosso, le casette continuano ad arrivare con il contagocce e siamo al 15% dei moduli abitativi richiesti. Nell'estate si sono verificati spostamenti penosi di famiglie sfollate prima dai luoghi del cratere e poi dagli alberghi e dalle strutture di costa per far largo al turismo balneare. Sfollati itineranti. Lungaggini burocratiche e i soliti subappalti su cui si sono accesi i riflettori di Cantone e dell'Antimafia sono vizi di sistema che, in ogni dopo disastro, rileviamo come causa di lentezza. Quest'ultima diffonde incertezza e rischia di seminare zizzania tra le municipalità coinvolte nel cratere. Quando le cose non funzionano a dovere e si allungano le ombre burocratiche, sospetti di ciniche corruzioni e di clientelismo finiscono per rinfocolare i **localismi** sempre in agguato, i municipalismi con le loro "sacrosante" gelosie. Probabilmente il vizio sta nel fatto che il Coordinamento nazionale, con un incastro debole con gli **enti** regionali, segna un deficit di capacità di snellimento e semplificazione delle procedure.

Al cinismo imparentato con i vizi di sistema, ha fatto riscontro un fiorire d'iniziative di solidarietà da parte della società economica e civile per sostenere la resistenza di chi punta a continuare a vivere, intraprendere e lavorare nel mondo noto dei borghi e nella bellezza dell'ambiente paesistico. Ovunque nelle aree terremotate si è vista anche un'Italia solidale che ha voglia di rinascere e di ricostruire.

Ricostruire bene, con le migliori tecnologie e conoscenze accademiche e professionali, è un obiettivo che ci porta dritto alle altre due tematiche prioritarie di medio-lungo termine (buone per la prossima legislatura). La messa in sicurezza degli edifici a rischio (Delrio conta 10 milioni di abitazioni in aree vulnerabili a eventi sismici) è in effetti la prima grande prevenzione da realizzare: a partire dagli edifici **pubblici** fino a quelli privati. È un grande obiettivo nazionale perché implica una capriola della cultura sociale, un salto della coscienza dei cittadini su quanto sia importante abitare in sicurezza. Implica che lo Stato incentivi con efficacia un comportamento virtuoso e introduca l'obbligo di una certificazione sulla struttura antisismica dell'edificio in aree vulnerabili. È un grande obiettivo nazionale perché implica l'attivazione di menti, tecnologie e imprese in un'innovativa frontiera economica.

C'è, infine, da restituire importanza a questa parte d'Italia, a una dorsale appenninica che fa da polmone naturale, da Nord a Sud, ad aree costiere e collinari altamente antropizzate e congestionate, a Est e a Ovest. Quest'area appenninica ha custodito con qualità le nostre migliori tradizioni artistiche, culturali, enogastronomiche con il registro della coscienza del limite di un passato irripetibile. Ecco, si tratta di rincarnare le qualità del passato. Di avere la capacità di far rivivere borghi rasi al suolo con le migliori tecnologie costruttive ed ecosostenibili, di portare economia e lavoro in queste aree facendo qualcosa che non ha precedenti nel nostro Paese: ricostruire al meglio, senza scorciatoie e mostrare carattere e organizzazione nel prevenire disastri.

Gentiloni ha promesso un fine ordinato di legislatura in cui abbia priorità il terremoto del Centro Italia. Errani ha ribadito che ci sono a disposizione più di 1,3 miliardi di euro per il rilancio economico. Vedremo se il pericolo sismico e le tematiche correlate di medio-lungo periodo avranno rilevanza nazionale, nella prossima campagna elettorale, e soprattutto se si tratterà della solita bigiotteria di promesse o dell'oro zecchino del rilancio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Autonomie. In Gazzetta il Dpr 126/17 per gli incarichi nelle Asl

## Dirigenti sanitari, confermato l'elenco nazionale degli idonei

Resta l'elenco nazionale dei soggetti idonei alla dirigenza sanitaria da cui possono attingere le **Regioni**, per la cui iscrizione sono stati stabiliti i criteri generali validi per l'attribuzione del punteggio. A stabilirlo è il Dpr 126/17, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 agosto.

Si ricorda che la legge delega n. 124/2015 per la riforma della Pa all'articolo 11, comma 1, lettera p) detta principi e criteri **direttivi** relativi alla dirigenza sanitaria. La precedente disciplina individuava nel **direttore generale** dell'Asl un fiduciario della regione. Veniva pertanto riconosciuta ampia discrezionalità nella nomina.

Il Dlgs 171/2016 di attuazione della legge delega 124/2015, aveva già riformato gli incarichi apicali delle Asl e degli altri **enti del servizio** sanitario, disciplinando i requisiti curriculari, i criteri e le modalità di reclutamento, nonché i criteri di valutazione dei risultati ottenuti dai vari dirigenti e le relative conseguenze. Le figure interessate dal provvedimento sono il **direttore generale**, il **direttore amministrativo** e il **direttore sanitario** nonché, ove tale figura sia prevista dalla legislazione regionale, il **direttore dei servizi** socio-sanitari.

Il Dpr 126/2017 contiene, a sua volta, le disposizioni integrative e correttive al Dlgs n. 171/2016. Come detto, il decreto conferma l'elenco nazionale dei soggetti idonei, stabilendo i principi fondamentali e uniformi validi ai fini dell'attribuzione del punteggio. Esperienza e formazione non sono più valutate paritariamente: dei 100 punti massimi complessivi, fino a 60 vengono assegnati per l'esperienza professionale, non più di 40 per i titoli formativi e professionali. Si entra in graduatoria con un punteggio minimo di 70/100 (in precedenza l'asticella era a 75).

Viene specificato che sono utili per partecipare alla procedura di selezione solo i titoli formativi e professionali che abbiano attinenza con le materie del management e della direzione aziendale e che in tale ambito costituiscono validi titoli, oltre all'attività di docenza universitaria e post universitaria ed alle pubblicazioni e produzioni scientifiche, anche i corsi di perfezionamento universitari di durata almeno annuale, abilitazioni professionali, ulteriori corsi di formazione di ambito manageriale e organizzativo svolti presso istituzioni pubbliche e private di riconosciuta rilevanza della durata di almeno 50 ore, con esclusione dei corsi già valutati quali requisito d'accesso. Si precisa poi che per "esperienza



dirigenziale" si intende solo l'attività, svolta nel settore pubblico o privato, di direzione dell'ente o di una delle sue articolazioni, purché risulti da formale incarico e comporti autonomia organizzativa e gestionale, nonché diretta responsabilità di risorse umane, tecniche o finanziarie. Sono espressamente escluse le funzioni di mero studio, consulenza e ricerca.

Definito l'ambito dell'esperienza di "dirigenza sanitaria", di cui bastano solo 5 anni: valide le esperienze in strutture autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, del settore farmaceutico e dei dispositivi medici, nonché negli enti a carattere regolatorio e di ricerca in ambito sanitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Marcello Tarabusi Giovanni Trombetta*

**Settore** in movimento. Cambia anche la governance dei gruppi, con il progressivo alleggerimento dei **Comuni** azionisti nel capitale

## Utility, riassetto in Italia con mini-fusioni

*Per ora stop al grande risiko, via libera ad acquisizioni mirate e alle joint venture*

Stop al grande risiko, si a piccole acquisizioni e joint venture, in particolare con aziende contigue dal punto di vista territoriale. Da A2A ad Iren per arrivare ad Hera, la politica delle principali multiutility italiane sul fronte delle aggregazioni sembra ormai definita. Basta scorrere l'elenco delle principali operazioni degli ultimi trimestri, così come i più importanti deal attualmente in "pipeline", per intuire come le ex **municipalizzate** si siano definitivamente lasciate alle spalle l'era dei clamori e degli annunci da prima pagina e, ormai, lavorino solo su acquisizioni mirate e laddove ci siano presupposti per creare valore e sinergie.

In passato, per esempio, si era a lungo parlato (soprattutto tra i soci) di un'aggregazione tra A2A e Iren. Da tempo, tuttavia, i due gruppi - che nell'ultimo triennio hanno registrato risultati di **bilancio** in costante crescita e quotazioni di Borsa sui massimi - hanno deciso di lavorare sui territori di riferimento. La prima, che fa capo ai **Comuni** di Milano e di Brescia, ormai più di un anno fa ha stretto una joint venture con Linea Group, multiutility della Bassa Lombardia (Lodi, Rovato, Pavia, Crema e Cremona), rilevandone il 51%. Un progetto di integrazione che procede secondo le attese come quello tra Iren (controllata da Genova, Torino e i **Comuni** emiliani) e Atena Vercelli, in cui l'anno scorso ha incrementato il proprio peso dal 40% al 60%. Allo stesso tempo, A2A ha già individuato nuovi target, sempre ricalcando il modello - più volte ribadito dal management - della "Multiutility dei Territori", che come obiettivo non ha quello di rilevare sic et simpliciter altre imprese ma quello di mettersi in rete con loro valorizzando i rispettivi punti di forza. L'idea, adesso, è quella di aggregare altre quattro multiutility in Lombardia: Aevv (Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna), Lario Reti Holding (Lecco e provincia), Aspem Varese e Acsm Agam (Monza e Como). Con quest'ultima, l'anno scorso, era peraltro andato a vuoto - dopo un lunghissimo dibattito nel **consiglio comunale** di Como - un tentativo di integrazione, sempre promosso da A2A. Ora i presupposti per un maxi accordo sembrano più concreti: il 30 settembre scadono i termini per il negoziato in esclusiva e, in quel momento, si farà il punto sui progressi fatti e su eventuali **piani** da sottoporre ai soci. Senza dimenticare, ovviamente, altre acquisizioni - di dimensioni più ridotte - già messe a segno dal gruppo, per esempio nella filiera **ambientale** o nell'efficienza energetica.

Anche Iren, intanto, non sta a guardare: a fine giugno ha presentato un'offerta per la privatizzazione di



Acam La Spezia mentre, poco prima dell' estate, si era scontrata col muro politico genovese sul salvataggio di Amiu, **società** della nettezza urbana **locale** in fortissima crisi di liquidità, per la quale Iren stessa aveva messo a punto un importante **piano** di sviluppo.

E le altre ex **municipalizzate**? Hera già da diverso tempo si muove con la politica dei piccoli passi, in particolare sia verso Nord Est, dove ha rilevato Acegas-Aps (Padova e Trieste) e Amga (Friuli) sia sulla dorsale adriatica, per esempio con la Julia **Servizi** di Giulianova. Meno vivace, invece, la romana Acea, che negli ultimi mesi ha puntato prevalentemente sul **settore idrico** ma ha visto sfumare, proprio a fine maggio, l' acquisizione del 100% di Idrolatina da parte di Acea.

Accanto al trend delle aggregazioni, ce n' è un altro che ha preso piede: il progressivo alleggerimento dei **Comuni** azionisti nel capitale col possibile abbattimento del "tabù" del controllo pubblico al 50%. In A2A, ad oggi i **Comuni** di Milano e Brescia detengono con quote paritetiche il 50% più due azioni ma i sindaci hanno rinnovato il **patto** di sindacato vincolando solo il 42%: in futuro quindi c' è l' ipotesi di una vendita di azioni (in particolare per Brescia). A fine giugno, le **amministrazioni** socie di Hera hanno venduto l' 1,7% del capitale scendendo così sotto il 50% (ma c' è il meccanismo del voto maggiorato); inoltre resta un altro 10,7% svincolato dal **patto** e quindi cedibile. E sempre a maggio scorso, Parma e Reggio Emilia - per fare cassa - hanno messo sul mercato il 2% di Iren.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Cheo Condina*

La relazione Corte dei Conti sull' ultimo rendiconto dello stato mette in luce il fenomeno

## Fisco, i comuni segnalano meno

Dal 2012 al 2016 giù del 66% gli accertamenti effettuati

EDEN UBOLDI - In cinque anni, dal 2012 al 2016, sono crollati del 66,5% gli accertamenti effettuati dall' Agenzia delle entrate a seguito delle segnalazioni degli enti locali.

È quanto emerge dal Giudizio di parificazione sul rendiconto dello stato per l' esercizio finanziario 2016, redatto dalla Corte dei conti e presentato al Parlamento. Nel 2012 l' Agenzia dell' entrate ha realizzato 3.455 accertamenti grazie agli input arrivati dagli enti locali a seguito di verifiche e controlli per attività locali; nel 2016 si è arrivati ad appena 1.156. La ragione? La difficoltà da parte degli enti di dedicare personale a questa attività e l' assenza di incentivi al personale stesso.

Per potenziare l' azione di contrasto all' evasione fiscale, il dl 203/2005 (convertito e modificato dalla legge 248/2005) ha introdotto nell' ordinamento tributario la partecipazione incentivata dei comuni all' accertamento dei tributi erariali con il riconoscimento di una quota pari al 30% delle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo. La percentuale, però, è stata poi elevata prima al 50% col dlgs 23/2011 e poi al 100% dal dl 138/2011.

Nella relazione della Corte dei conti «l' apporto dei comuni all' attività di accertamento dell' Agenzia delle entrate» è stato descritto come «marginale e disomogeneo sul piano territoriale». Secondo l' ultimo report contenente l' assegnazione dei contributi spettanti a seguito delle segnalazioni qualificate, pubblicato dal Ministero dell' interno, sui circa 8 mila comuni sono 563 quelli operativi in sinergia con le Entrate, situati a macchia di leopardo su tutto il territorio. In linea con le tendenze affermatesi negli anni passati, nel 2016, i comuni della Calabria hanno dato luogo al maggior numero di accertamenti a livello nazionale, ovvero 230, seguiti poi da quelli della Lombardia che totalizzano 161 accertamenti a seguito di segnalazione e dalle amministrazioni locali dell' Emilia Romagna che ne vantano 160. Per quanto riguarda le somme riconosciute spettanti alle amministrazioni cittadine, l' ammontare complessivo è passato da 21,7 milioni di euro del 2014 ai 16,8 milioni di euro del 2015, segnando un calo del 22,6%. Nel 2015 sono le città delle regione Lombardia con 6,4 milioni ed Emilia-Romagna con 4,4 milioni a godere del maggior numero di introiti, che considerati insieme compongono il 64,6% del totale.

Intervistato da Adnkronos, Guido Castelli, delegato Anci alla fiscalità e sindaco di Ascoli Piceno, ha



## Fisco, i comuni segnalano meno

Dal 2012 al 2016 giù del 66% gli accertamenti effettuati

Numero accertamenti realizzati con contributo dei comuni\*

Direzione Regionale	2012	2013	2014	2015	2016
Abruzzo	28	19	27	8	4
Basilicata	2	3	1	2	0
Calabria	63	318	486	353	239
Campania	17	22	19	12	12
Emilia-Romagna	1.061	770	475	341	188
Friuli-Venezia Giulia	17	69	53	36	26
Lazio	5	17	28	18	11
Liguria	281	181	486	234	133
Lombardia	1.127	851	453	345	181
Marche	111	62	49	48	26
Molise	0	0	1	0	1
Piemonte	177	134	108	69	42
Puglia	2	13	8	20	19
Sardegna	12	12	7	11	19
Sicilia	22	37	267	230	91
Toscana	369	209	150	140	108
Trentino-Alto Adige	3	3	1	1	0
Umbria	19	13	8	0	0
Valle D' Aosta	4	3	7	1	0
Veneto	116	184	136	102	53
Totale	3.455	2.916	2.781	1.970	1.156

\* In base all' art. 1 del DL n. 203 del 2005 e successive modificazioni e integrazioni (art. 41, comma 14-bis, DL n. 112 del 2008). Fonte: Agenzia delle entrate.

### Intese regionali pro-investimenti, tornano gli incentivi

Nuova chance per le intese regionali pro-investimenti, che ritrovano anche gli incentivi statali. Per il solo anno 2017, i governatori potranno ripresentare le proprie richieste di accreditamento e di rimborso, sulla base delle quali, entro la fine di maggio, sono stati definiti i riparti.

Per il solo anno 2017 l' articolo 15-sexies consente di procedere a nuove assegnazioni entro il termine presuntivo del 30 settembre. Dall'altro lato, l' art. 6-bis ripropone la possibilità a favore delle regioni più povere, che otterranno lo svantaggio di destinazione delle somme alle stesse aspettative dallo Stato nel limite del doppio degli spazi finanziari resi disponibili, purché non esorbano obbligatoriamente dai contributi già contrattati e le suddette somme non siano relative ai livelli essenziali delle prestazioni. Le intese sottoscritte dovranno essere destinate dalle regioni alla riduzione del deficit e agli investimenti, nel rispetto del pareggio di bilancio.

In tal modo, di fatto viene reintrodotta il cd. patto verticale incentivato, che negli scorsi anni ha consentito di mettere in campo cifre molto consistenti e soprattutto spazi non soggetti all' obbligo di restituzione e quindi molto più graditi dai beneficiari.

Le nuove previsioni sembrano precludere, inoltre, ad una modifica dell' art. 6-bis vale non solo per quest' anno, ma fino al 2016.

Matteo Barbero

osservato come i **comuni** siano restii a «utilizzare risorse per una attività dispendiosa non sempre in grado di produrre un ritorno». «In più, in alcune realtà i funzionari diventano persino oggetto di intimidazioni», ha raccontato a ItaliaOggi Francesco Tuccio, presidente di Associazione nazionale uffici **tributi enti locali** (Anutel).

«Manca un incentivo al personale che stimoli maggiori sforzi in tema di collaborazione», ha concluso Tuccio.

# Intese regionali pro-investimenti, tornano gli incentivi

**MATTEO BARBERO** - Nuova chance per le intese regionali pro-investimenti, che ritrovano anche gli incentivi statali. Per il solo anno 2017, i governatori potranno riaprire fino a fine settembre il «mercato» degli spazi finanziari che consentono di utilizzare le risorse confluite in avanzo o di accendere nuovi prestiti. Inoltre, laddove decidano di allargare i cordoni della borsa, otterranno lo svincolo di trasferimenti statali per il doppio della quota ceduta.

Le novità sono state previste dal decreto «Mezzogiorno» (dl 91/2017, convertito dalla legge 123/2017), che ha dedicato due norme (artt. 6-bis e 15-sexies) all'argomento.

La materia è disciplinata dall'art. 10, comma 5, della legge 243/2012 (modificata la scorsa estate dalla legge 164/2016) e dal relativo dpcm attuativo del 21 febbraio scorso.

Tali provvedimenti puntano a garantire l'ottimale allocazione dei margini che consentono di finanziare le spese in conto capitale di **regioni** ed **enti locali** attraverso l'utilizzo degli avanzo di **amministrazione** e della leva del debito.

Per il 2017, la macchina doveva essere avviata entro il 15 marzo scorso, con la pubblicazione dei bandi da parte dei governatori; a seguire, entro il 30 aprile, gli **enti locali** potevano presentare le proprie richieste di acquisizione e di cessione, sulla base delle quali, entro la fine di maggio, sono stati definiti i riparti.

Tuttavia, come segnalato da ItaliaOggi del 16 giugno, quest'anno il meccanismo ha fatto flop, liberando poco più di 112 milioni di euro, quasi tutti assegnati in via «orizzontale», ossia con obbligo per i beneficiari di restituirli entro il prossimo quinquennio.

Il dl 91 prova a rimediare con un duplice correttivo: da un lato, l'art. 15-sexies riapre i termini e per il solo anno 2017 consente (come già previsto fino al 2016) di procedere a nuove assegnazioni entro il termine perentorio del 30 settembre. Dall'altro lato, l'art. 6-bis risolverà le premialità a favore delle **regioni** più generose, che otterranno lo svincolo di destinazione delle somme alle stesse spettanti dallo Stato nel limite del doppio degli spazi finanziari resi disponibili, purché non esistano obbligazioni sottostanti già contratte e le suddette somme non siano relative ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate dovranno essere destinate dalla regioni alla riduzione del debito e agli investimenti, nel rispetto del pareggio di bilancio.

In tal modo, di fatto viene reintrodotta il c.d. **patto** verticale incentivato, che negli scorsi anni ha consentito di mettere in campo cifre molto consistenti e soprattutto spazi non soggetti all'obbligo di restituzione e quindi molto più graditi dai beneficiari.



### La relazione Corte dei Conti sull'ultimo rendiconto dello stato mette in luce il fenomeno

## Fisco, i comuni segnalano meno

### Dal 2012 al 2016 giù del 66% gli accertamenti effettuati

di **ENRICO ULRICHI**

In cinque anni, dal 2012 al 2016, sono crollati del 66,2% gli accertamenti effettuati dall'Agenzia delle entrate a seguito delle segnalazioni degli enti locali. È quanto emerge dal Giudizio di parificazione sul rendiconto dello stato per l'esercizio finanziario 2016, redatto dalla Corte dei conti e presentato al Parlamento. Nel 2012 l'Agenzia delle entrate ha realizzato 3.458 accertamenti grazie agli input arrivati dagli enti locali a seguito di verifiche e controlli per attività locali; nel 2016 si è arrivati ad appena 1.196. La ragione? La difficoltà da parte degli enti di dedicare personale a questa attività e l'assenza di incentivi al personale stesso.

Per potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, il dl 30/9/2016 (convertito e modificato dalla legge 24/3/2017) ha introdotto nell'ordinamento tributario la partecipazione incentivata dei comuni all'accertamento dei tributi erariali con il riconoscimento di una quota pari al 50% delle maggiori somme relative a tributi erariali risonante a titolo definitivo. La percentuale, però, è stata poi elevata prima al 50%, poi al 60% e poi al 100% dal dl 23/6/2017.

Nella relazione della Corte dei conti l'apporto dei comuni all'attività di accertamento dell'Agenzia delle entrate è stato descritto come «energetico e disomogeneo sul piano territoriale». Secondo il Ministero dell'Interno, sul circa 8 mila comuni sono 363 quelli operativi in sinergia con la Guardia di finanza, in linea con le tendenze affermatesi negli anni passati: nel 2016, i comuni della Calabria hanno fatto luogo al maggior numero di accertamenti a livello nazionale, ovvero 229, seguiti poi da quelli della Lombardia che totalizzano 181 accertamenti a seguito di segnalazioni e dalle amministrazioni locali dell'Emilia Romagna che ne vantano 160. Per quanto riguarda le somme economiche spettanti alle amministrazioni cittadine, l'ammontare complessivo è passato da 21,7 milioni di euro del 2014 ai 16,6 milioni di euro del 2016, segnando un calo del 23,9%. Nel 2015 sono le città delle regioni Lombardia con 6,4 milioni e Emilia Romagna con 4,4 milioni a godere del maggior numero di incentivi, che complessivamente compongono il 64,9% del totale.

Intervistato da Adnkronos, Guido Castelli, delegato Anai alla fiscalità e sindaco di Acqui Terme, ha osservato come i comuni sono costretti a utilizzare risorse per una attività dispendiosa non sempre in grado di produrre un ritorno: «In più, in alcune realtà i funzionari svistano persino il soggetto di incentivazione», ha raccontato a ItaliaOggi Francesco Tundo, presidente di Associazione nazionale uffici tributi nei Comuni (Anuof). «Manca un incentivo al personale che stimoli maggiori sforzi in tema di collaborazione», ha concluso l'urto.

Il resto sul sito [www.italiaoggi.it/dotcomenti](http://www.italiaoggi.it/dotcomenti)

Fonte: Agenzia delle entrate

Direzioni Regionali	2012	2013	2014	2015	2016
Abruzzo	25	15	21	21	4
Basilicata	2	2	3	3	0
Calabria	65	318	486	353	209
Campania	217	22	19	12	12
Emilia-Romagna	1.061	770	475	341	160
Friuli-Venezia Giulia	17	69	51	36	26
Lazio	1	17	28	18	11
Liguria	281	181	406	234	153
Lombardia	1.127	851	453	345	161
Marche	113	62	49	41	28
Molise	0	1	0	1	0
Piemonte	177	134	109	69	42
Puglia	2	13	8	20	13
Sardegna	12	12	7	11	39
Sicilia	22	37	267	220	91
Toscana	369	269	150	140	108
Trentino-Alto Adige	3	8	1	6	0
Umbria	19	13	9	0	0
Valle d'Aosta	4	7	1	1	1
Veneto	116	184	136	102	53
Totale	3.458	2.916	2.761	1.979	1.196

\* A cura del dl 91 del DL n. 301 del 2017 e successive modificazioni e integrazioni e del dl n. 101 del 11.04.2017.

### Intese regionali pro-investimenti, tornano gli incentivi

Nuova chance per le intese regionali pro-investimenti, che ritrovano anche gli incentivi statali. Per il solo anno 2017, i governatori potranno riaprire fino a fine settembre il «mercato» degli spazi finanziari che consentono di utilizzare le risorse confluite in avanzo o di accendere nuovi prestiti. Inoltre, laddove decidano di allargare i cordoni della borsa, otterranno lo svincolo di trasferimenti statali per il doppio della quota ceduta.

Le novità sono state previste dal decreto «Mezzogiorno» (dl 91/2017, convertito dalla legge 123/2017), che ha dedicato due norme (artt. 6-bis e 15-sexies) all'argomento.

La materia è disciplinata dall'art. 10, comma 5, della legge 243/2012 (modificata la scorsa estate dalla legge 164/2016) e dal relativo dpcm attuativo del 21 febbraio scorso. Tali provvedimenti puntano a garantire l'ottimale allocazione dei margini che consentono di finanziare le spese in conto capitale di regioni ed enti locali attraverso l'utilizzo degli avanzo di amministrazione e della leva del debito.

Per il 2017, la macchina doveva essere avviata entro il 15 marzo scorso, con la pubblicazione dei bandi da parte dei governatori; a seguire, entro il 30 aprile, gli enti locali potevano presentare le proprie richieste di acquisizione e di cessione, sulla base delle quali, entro la fine di maggio, sono stati definiti i riparti.

Tuttavia, come segnalato da ItaliaOggi del 16 giugno, quest'anno il meccanismo ha fatto flop, liberando poco più di 112 milioni di euro, quasi tutti assegnati in via «orizzontale», ossia con obbligo per i beneficiari di restituirli entro il prossimo quinquennio.

Il dl 91 prova a rimediare con un duplice correttivo: da un lato, l'art. 15-sexies riapre i termini e per il solo anno 2017 consente (come già previsto fino al 2016) di procedere a nuove assegnazioni entro il termine perentorio del 30 settembre. Dall'altro lato, l'art. 6-bis risolverà le premialità a favore delle regioni più generose, che otterranno lo svincolo di destinazione delle somme alle stesse spettanti dallo Stato nel limite del doppio degli spazi finanziari resi disponibili, purché non esistano obbligazioni sottostanti già contratte e le suddette somme non siano relative ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate dovranno essere destinate dalla regioni alla riduzione del debito e agli investimenti, nel rispetto del pareggio di bilancio.

In tal modo, di fatto viene reintrodotta il c.d. **patto** verticale incentivato, che negli scorsi anni ha consentito di mettere in campo cifre molto consistenti e soprattutto spazi non soggetti all'obbligo di restituzione e quindi molto più graditi dai beneficiari.

Le nuove previsioni sembrano preludere, inoltre, ad una modifica del dpcm, anche perché la seconda (quella dell' art. 6-bis) vale non solo per quest' anno, ma fino al 2019.

Il garante privacy sul Freedom of information act: possibile agire in base alla legge 241

# Abusi edilizi, il Foia all'angolo

Dopo la denuncia niente accesso per avere i documenti

Strada sbarrata al Foia nelle pratiche di abusivismo edilizio.

Chi denuncia una difformità della costruzione (ad esempio un ampliamento in difformità dal piano regolatore nella casa del proprio vicino) non può invocare l'accesso civico generalizzato (dlgs 33/2013) per avere dall'ufficio tecnico comunale le copie dell'eventuale procedimento edilizio di accertamento dell'abuso.

Non si può neanche avere copia dell'atto iniziale del procedimento di ispezione edilizia (comunicazione di avvio del procedimento).

È quanto precisato dal garante della privacy, con il provvedimento n. 295 del 28 giugno 2017, reso noto solo ora, con il quale l'autorità di settore ha dato parere negativo all'accesso generalizzato.

Al massimo chi denuncia può cercare di avere le copie in base a un altro tipo di accesso, quello documentale disciplinato dalla legge 241/1990, ma deve dimostrare di avere un interesse diretto, concreto e attuale. E, a questo proposito, aggiungiamo che non basta la curiosità di sapere come si è mosso l'ufficio comunale.

Nel caso specifico un cittadino ha segnalato all'ufficio tecnico comunale un presunto abuso edilizio commesso dal vicino e, in seguito, ha chiesto copia degli atti del comune per vedere che fine aveva fatto la propria denuncia.

Essendoci un potenziale conflitto con la privacy del denunciato, il responsabile della trasparenza di un comune ha chiesto al garante il parere previsto dall'articolo 5, comma 7, del dlgs n. 33/2013.

Tra l'altro il cittadino in questione ha presentato una richiesta di accesso agli atti, senza precisare se si trattava di una richiesta di accesso documentale, ai sensi della legge n. 241/1990 oppure di accesso civico (Foia) ai sensi dell'articolo 5 del dlgs n. 33/2013.

E il comune ha applicato promiscuamente sia le regole dell'accesso documentale sia quelle dell'accesso del Foia.

In ogni caso la persona denunciata (controinteressato) si è opposta all'accesso, sottolineando che gli atti riguardano esclusivamente la propria sfera personale e privata.

Il comune ha accolto l'accesso limitatamente a un unico documento, e cioè alla copia della comunicazione di avvio del procedimento.

Italia Oggi

GIUSTIZIA E SOCIETÀ

Mercoledì 22 agosto 2017 23

Il garante privacy sul Freedom of information act: possibile agire in base alla legge 241

# Abusi edilizi, il Foia all'angolo

Dopo la denuncia niente accesso per avere i documenti

di ANTONIO CURCIA MERRINA

Si è così alla denuncia non è seguita nessuna sanzione. Il controinteressato non è rimasto soddisfatto e ha chiesto il risarcimento concludendo l'accoglimento parziale della richiesta (in sostanza ritieneva non dovesse essere fornita neanche la copia della comunicazione di avvio del procedimento).

Non si può neanche avere copia dell'atto iniziale del procedimento di ispezione edilizia (comunicazione di avvio del procedimento).

È quanto precisato dal garante della privacy, con il provvedimento n. 295 del 28 giugno 2017, reso noto solo ora, con il quale l'autorità di settore ha dato parere negativo all'accesso generalizzato.

Al massimo chi denuncia può cercare di avere le copie in base a un altro tipo di accesso, quello documentale disciplinato dalla legge 241/1990, ma deve dimostrare di avere un interesse diretto, concreto e attuale. E, a questo proposito, aggiungiamo che non basta la curiosità di sapere come si è mosso l'ufficio comunale.

Nel caso specifico un cittadino ha segnalato all'ufficio tecnico comunale un presunto abuso edilizio commesso dal vicino e, in seguito, ha chiesto copia degli atti del comune per vedere che fine aveva fatto la propria denuncia.

Essendoci un potenziale conflitto con la privacy del denunciato, il responsabile della trasparenza di un comune ha chiesto al garante il parere previsto dall'articolo 5, comma 7, del dlgs n. 33/2013.

Tra l'altro il cittadino in questione ha presentato una richiesta di accesso agli atti, senza precisare se si trattava di una richiesta di accesso documentale, ai sensi della legge n. 241/1990 oppure di accesso civico (Foia) ai sensi dell'articolo 5 del dlgs n. 33/2013.

E il comune ha applicato promiscuamente sia le regole dell'accesso documentale sia quelle dell'accesso del Foia.

In ogni caso la persona denunciata (controinteressato) si è opposta all'accesso, sottolineando che gli atti riguardano esclusivamente la propria sfera personale e privata.

Il comune ha accolto l'accesso limitatamente a un unico documento, e cioè alla copia della comunicazione di avvio del procedimento.

In ogni caso non è seguita nessuna sanzione. Il controinteressato non è rimasto soddisfatto e ha chiesto il risarcimento concludendo l'accoglimento parziale della richiesta (in sostanza ritieneva non dovesse essere fornita neanche la copia della comunicazione di avvio del procedimento).

Non si può neanche avere copia dell'atto iniziale del procedimento di ispezione edilizia (comunicazione di avvio del procedimento).

È quanto precisato dal garante della privacy, con il provvedimento n. 295 del 28 giugno 2017, reso noto solo ora, con il quale l'autorità di settore ha dato parere negativo all'accesso generalizzato.

Al massimo chi denuncia può cercare di avere le copie in base a un altro tipo di accesso, quello documentale disciplinato dalla legge 241/1990, ma deve dimostrare di avere un interesse diretto, concreto e attuale. E, a questo proposito, aggiungiamo che non basta la curiosità di sapere come si è mosso l'ufficio comunale.

Nel caso specifico un cittadino ha segnalato all'ufficio tecnico comunale un presunto abuso edilizio commesso dal vicino e, in seguito, ha chiesto copia degli atti del comune per vedere che fine aveva fatto la propria denuncia.

Essendoci un potenziale conflitto con la privacy del denunciato, il responsabile della trasparenza di un comune ha chiesto al garante il parere previsto dall'articolo 5, comma 7, del dlgs n. 33/2013.

Tra l'altro il cittadino in questione ha presentato una richiesta di accesso agli atti, senza precisare se si trattava di una richiesta di accesso documentale, ai sensi della legge n. 241/1990 oppure di accesso civico (Foia) ai sensi dell'articolo 5 del dlgs n. 33/2013.

E il comune ha applicato promiscuamente sia le regole dell'accesso documentale sia quelle dell'accesso del Foia.

In ogni caso la persona denunciata (controinteressato) si è opposta all'accesso, sottolineando che gli atti riguardano esclusivamente la propria sfera personale e privata.

Il comune ha accolto l'accesso limitatamente a un unico documento, e cioè alla copia della comunicazione di avvio del procedimento.

Al garante in effetti, la legge chiede di valutare se, nel caso in cui l'accesso civico venga concesso, si verifichino situazioni di pregiudizio concreto alla tutela della protezione dei dati personali (dlgs n. 33/2013, articolo 5, comma 2, lett. a). Se la risposta è sì, l'accesso civico generalizzato va negato. Come è successo nella vicenda in esame.

Esistono, in ogni caso, altre vie di ricorso, come quella del risarcimento per danno morale e materiale, o quella del risarcimento per danno alla reputazione.

Il testo della sentenza sul sito [www.hog.it/leggi/17/](http://www.hog.it/leggi/17/) documenti

Al garante in effetti, la legge chiede di valutare se, nel caso in cui l'accesso civico venga concesso, si verifichino situazioni di pregiudizio concreto alla tutela della protezione dei dati personali (dlgs n. 33/2013, articolo 5, comma 2, lett. a). Se la risposta è sì, l'accesso civico generalizzato va negato. Come è successo nella vicenda in esame.

Esistono, in ogni caso, altre vie di ricorso, come quella del risarcimento per danno morale e materiale, o quella del risarcimento per danno alla reputazione.

Il testo della sentenza sul sito [www.hog.it/leggi/17/](http://www.hog.it/leggi/17/) documenti



Antonio Serra, presidente del garante privacy

Può permettersela l'83% dei pensionati

## La badante è per pochi

Soltanto l'83% dei pensionati può permettersi un'assistenza domestica. In caso di necessità, l'assistenza domestica per persone non autosufficienti è un servizio che costa circa 16 mila euro all'anno e questo spiega, sostengono gli esperti, perché solo il 20 per cento dei pensionati può permettersi un'assistenza domestica. Quanto al quadro generale, il costo medio di un'assistenza domestica per persone non autosufficienti è di circa 16 mila euro annui, con un range che va dai 10 mila ai 22 mila euro annui. Il costo della badante varia a seconda delle ore lavorate e dell'equivalente contrattuale. Si va dai 2 mila euro annui per assistenza di 5 ore settimanali a persone autosufficienti, fino a non autosufficienti da parte di personale formato. Mediamente, la classica badante (livello CSI) costa alla famiglia circa 16 mila euro annui. Contando solo il reddito da pensione dell'assistito, non basta dunque che solo l'83% dei pensionati può permettersi un'assistenza domestica. Il 16% dei pensionati può permettersi un'assistenza domestica per persone non autosufficienti, il 10% può permettersi 25 ore.

Patti parasociali, legittimo pretendere l'adempimento

Il patto parasociale, in forza del quale italiani soci si impegnano a versare contributi e benefici della società, oltre al pagamento del contratto a favore di terzi (articolo 1411 c.c.), il cui adempimento può essere chiesto sia dalla società beneficiaria sia dai soci stipulanti, pur nell'ipotesi in cui questi abbiano votato in armi e loro partecipazione sociale. Il patto parasociale non costituisce contratto, né accordo, né rapporto parasociale tra soci ed operanti sul piano organizzativo e gestionale, in cui italiani soci si impegnano a versare contributi e benefici della società, oltre al pagamento del contratto a favore di terzi. La validità del patto parasociale non è legata alla mancanza della qualità di soci degli stipulanti. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascuno dei soci ha diritto di recedere con un preavviso di ventotto giorni. Sono legittimati a pretendere l'adempimento sia la società quale terzo beneficiario, sia i soci stipulanti, manifestando un'eccezionale interesse che l'obbligazione sia adempita nei confronti della società di cui fanno parte. I patti parasociali, in quanto destinati a disciplinare convenzionalmente l'esercizio di diritti e funzioni dei soci, non sono rivolti a persone esterne al gruppo e non possono incidere direttamente sull'attività sociale. I patti parasociali devono ritenersi disciplinati solo quando il contenuto dell'accordo si ponga in contrasto con norme imperative e sia idoneo a realizzare un risultato di norme o principi generali dell'ordinamento inderogabili ma non quando sia destinato a realizzare un risultato di norme o principi dell'ordinamento. *Ricordando i giudici del tribunale di Milano che i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari e il governo della società, hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che a controllo, possono limitare al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che il controllo è detenuto e hanno per oggetto l'esercizio anche congiunto di un'attività dominante su tali società, non possono essere dirette superiori a cinque anni e si intendono stipulati per questo durata anche se le parti hanno previsto una termine inferiore.*

Cristina De Stefanis

Per gli altri documenti il comune ha fatto rinvio ad altri **enti** competenti per il procedimento.

Per la cronaca la **pratica** di abuso **edilizio** è stata archiviata e cioè alla denuncia non è seguita nessuna sanzione.

Il controinteressato non è rimasto soddisfatto e ha chiesto il riesame contestando l' accoglimento parziale della richiesta (in sostanza riteneva non dovesse essere fornita neanche la copia della **comunicazione** di avvio del procedimento).

La vicenda è, quindi, approdata all' ufficio del garante, che, innanzi tutto, ha criticato la condotta del comune, in quanto ha confuso due distinti istituti: l' accesso civico e l' accesso documentale.

Sulla base di questo rilievo si nota che i **comuni**, in caso di dubbio, dovranno immediatamente chiedere precisazioni a chi fa una domanda generica di accesso, e questo per **impostare** correttamente fin dall' inizio la **pratica**: il richiedente deve prendere posizione, anche se non è da escludersi che si faccia una richiesta multipla, invocando diverse normative.

In ogni caso accesso documentale (legge 241/1990) e accesso civico generalizzato (dlgs 33/2013 noto come Foia) costituiscono procedimenti diversi, ai quali si applicano diversi termini, limiti e strumenti di ricorso e revisione.

Comunque il garante non si è limitato a rilievi procedurali e ha ritenuto di pronunciare il suo parere a fronte dell' importanza della questione.

Al garante, in effetti, la legge chiede di valutare se, nel caso singolo, l' accesso civico comporti un pregiudizio concreto alla tutela della protezione dei dati personali (dlgs n. 33/2013, articolo 5-bis, comma 2, lett. a).

Se la risposta è sì, l' accesso civico generalizzato va negato.

Come è successo nella vicenda in esame.

Ebbene, il garante ha ritenuto che la conoscenza dei dati personali, anche quelli contenuti nella copia della **comunicazione** di avvio del procedimento, attivato a seguito della denuncia per opere **edilizie** abusive da parte di altro soggetto, potrebbe integrare, a seconda delle ipotesi e del contesto in cui le informazioni fornite possono essere utilizzate da terzi, proprio quel pregiudizio concreto alla tutela della protezione dei dati personali previsto dall' articolo 5-bis, comma 2, lett. a), del dlgs n. 33/2013.

Tradotto gli atti del fascicolo della **pratica** di abuso **edilizio** non si possono conoscere con l' istituto del Foia, che è riservato alle richieste di copia da parte di chi non ha un interesse **diretto** rispetto agli atti stessi, senza necessità di esprimere una motivazione all' accesso.

Resta, in ogni caso, salva la possibilità per il denunciante l' abuso di avere copia del documento, ma solo in base alla legge 241/1990 e, pertanto, solo se dimostra l' esistenza di un interesse **diretto**, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l' accesso (articolo 22 della legge n. 241/1990).

© Riproduzione riservata.

ANTONIO CICCIA MESSINA



I posti disponibili andranno ai vincitori dei ricorsi contro gli errori dell' algoritmo della mobilità

# Assegnazioni impossibili al Sud

### Su alcune classi di concorso, probabili prof in soprannumero

L' algoritmo si mangia le assegnazioni provvisorie interprovinciali.

I docenti che hanno vinto i ricorsi contro i trasferimenti illegittimi adottati dal ministero dell' istruzione, a causa degli errori commessi dall' algoritmo che ha gestito la mobilità sotto la gestione della ministra Stefania Giannini, saranno collocati nelle sedi indicate nelle sentenze. E siccome il numero dei docenti che hanno vinto le cause supera di molto il numero dei posti disponibili, nelle **regioni** del sud Italia, in molti casi, non potranno essere disposte le assegnazioni provvisorie interprovinciali.

La notizia circola da tempo tra gli addetti ai lavori e, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, comporterà anche l' insorgenza di soprannumerari. Perché i giudici non hanno disposto che i docenti ricorrenti venissero collocati solo sui posti disponibili. E ciò comporterà l' assegnazione a disposizione di oltre i 2/3 dei ricorrenti.

Il numero, peraltro, è destinato a crescere. Perché a breve bisognerà fare i conti con un numero imprecisato di docenti che, non potendo ottenere l' assegnazione provvisoria interprovinciale, matureranno i requisiti per essere accolti. L' effetto di questa situazione è che al Nord rimarranno libere molte cattedre per effetto delle assegnazioni disposte dai giudici, sulle quali bisognerà nominare i supplenti. E al Sud vi saranno più docenti del necessario che, non potendo ottenere l' assegnazione di una cattedra, saranno messi a disposizione. E ciò potrebbe integrare una qualche ipotesi di danno erariale.

La questione era nata all' indomani degli esiti della mobilità dello scorso anno, quando molti docenti immessi in ruolo per effetto del **piano** straordinario di assunzioni disposto dalla legge 107/2015 avevano constatato che altri loro colleghi hanno ottenuto sedi da loro richieste pur avendo un minore punteggio. E ciò aveva indotto l' **amministrazione**, già all' esito delle operazioni, ad accordarsi con i docenti insoddisfatti tramite l' esperimento di tentativi di conciliazione, grazie ai quali gli interessati hanno ottenuto, in diversi casi, sedi più comode.

Altri docenti, invece, non avendo potuto ottenere ciò che avevano chiesto, si erano risolti ad adire i giudici in via cautelare ottenendo dai giudici quello che non avevano potuto avere in via amministrativa.



I posti disponibili andranno ai vincitori dei ricorsi contro gli errori dell' algoritmo della mobilità

# Assegnazioni impossibili al Sud

### Su alcune classi di concorso, probabili prof in soprannumero

**DI MARCO NOBILIO**  
L' algoritmo si mangia le assegnazioni provvisorie interprovinciali. I docenti che hanno vinto i ricorsi contro i trasferimenti illegittimi adottati dal ministero dell' istruzione, a causa degli errori commessi dall' algoritmo che ha gestito la mobilità sotto la gestione della ministra Stefania Giannini, saranno collocati nelle sedi indicate nelle sentenze. E siccome il numero dei docenti che hanno vinto le cause supera di molto il numero dei posti disponibili, nelle regioni del sud Italia, in molti casi, non potranno essere disposte le assegnazioni provvisorie interprovinciali. La notizia circola da tempo tra gli addetti ai lavori e, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, comporterà anche l' insorgenza di soprannumerari. Perché i giudici non hanno disposto che i docenti ricorrenti venissero collocati solo sui posti disponibili. E ciò comporterà l' assegnazione a disposizione di oltre i 2/3 dei ricorrenti. Il numero, peraltro, è destinato a crescere. Perché a breve bisognerà fare i conti con un numero imprecisato di docenti che, non potendo ottenere l' assegnazione provvisoria interprovinciale, matureranno i requisiti per essere accolti. L' effetto di questa situazione è che al Nord rimarranno libere molte cattedre per effetto delle assegnazioni disposte dai giudici, sulle quali bisognerà nominare i supplenti. E al Sud vi saranno più docenti del necessario che, non potendo ottenere l' assegnazione di una cattedra, saranno messi a disposizione. E ciò potrebbe integrare una qualche ipotesi di danno erariale.

La questione era nata all' indomani degli esiti della mobilità dello scorso anno, quando molti docenti immessi in ruolo per effetto del piano straordinario di assunzioni disposto dalla legge 107/2015 avevano constatato che altri loro colleghi hanno ottenuto sedi da loro richieste pur avendo un minore punteggio. E ciò aveva indotto l' amministrazione, già all' esito delle operazioni, ad accordarsi con i docenti insoddisfatti tramite l' esperimento di tentativi di conciliazione, grazie ai quali gli interessati hanno ottenuto, in diversi casi, sedi più comode. Altri docenti, invece, non avendo potuto ottenere ciò che avevano chiesto, si erano risolti ad adire i giudici in via cautelare ottenendo dai giudici quello che non avevano potuto avere in via amministrativa.

## CON IL DECRETO MADIA CAMBIERANNO A REGIME ANCHE LE FASCE DI REPERIBILITÀ DEI DIPENDENTI

### Visite fiscali, ci penserà l'Inps ma solo se avrà i soldi

### E il lavoratore irreperibile rischia il controllo in ambulatorio

**DI CARLO FORTI**  
D al 1° settembre prossimo l'Inps gestirà anche le visite fiscali dei dipendenti della scuola. La novità è prevista dal decreto legislativo n. 75 del 17 maggio 2017 (ossidato da decreto Madia) che, a regime, prevede anche l'armonizzazione delle fasce orarie di reperibilità tra pubblico e privato. Vale a dire, i periodi di tempo nell'ambito della giornata, in cui il dipendente può poter essere raggiunto da casa per consentire al medico di effettuare la visita di controllo. Attualmente le fasce nel settore privato vanno dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 17,00 alle 19,00. Mentre nel settore pubblico, per effetto del decreto Berlusconi che ne ha annullato i termini, sono fissate dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 18,00. L'articolato nazionale della previdenza sociale ha già emanato le prime disposizioni di attuazione con il messaggio 3065 del 9 agosto scorso. L'ente previdenziale ha spiegato che sarà costituito un polo unico delle visite fiscali che dovrà occuparsi anche dei dipendenti della scuola, che gestirà le visite e che la fase di richiesta delle amministrazioni interessate è anche l'ufficio. E ha ricordato che le richieste delle amministrazioni saranno soddisfatte solo fino alla copertura del budget assegnato dal legislatore pari a 17 milioni di euro. Che dovranno bastare per coprire le spese di tutte le visite fiscali che saranno effettuate nell'intero territorio nazionale.

Pertanto, dopo avere ricevuto la richiesta, l'Inps verificherà la disponibilità del budget e, una volta superato, bloccherà le richieste in scadenza. In buona sostanza, dunque, fino a quando ci saranno soldi a sufficienza per pagare i medici. E solo l'Inps darà corso alle richieste. Quando i soldi finiscono le visite fiscali non saranno più effettuate. La procedura di richiesta delle visite da parte delle scuole avverrà via web in modo automatizzato. Ma nella prima fase il sistema potrebbe non riconoscere tutte le amministrazioni aventi titolo all'accesso. In questi casi, le scuole potranno procedere autoritificando il proprio titolo e l'Inps procederà successivamente ad effettuare i dovuti controlli. Le scuole dovranno specificare nella richiesta anche se dovrà essere effettuata a casa la visita ambulatoriale, nella modalità già attestata in un verbale di dimostrazione, al fine di consentire la verifica dell'effettiva sussistenza della condizione di malattia. L'Inps ha chiarito, inoltre, che dal 1° settembre 2017 gli ospedieri in uso presso l'istituto saranno dati di acquisizione dei certificati dei dipendenti pubblici e disporre un numero predefinito di visite d'ufficio. Anche per le visite mediche di controllo disposte d'ufficio verrà costituito alle scuole l'ente,

includere le informazioni circa i casi di assenza al domicilio e la conseguente convocazione a visita ambulatoriale. In caso di assenza del lavoratore al domicilio a seguito di visita medica di controllo disposta d'ufficio, si procederà con l'invio a visita ambulatoriale in comodato a quanto avviene per i lavoratori del settore privato. Nel corso della visita ambulatoriale dovranno essere valutato soltanto l'effettiva sussistenza dello stato di malattia e la relativa prognosi, mentre non rientrerà tra i compiti dell'istituto la valutazione delle eventuali giustificazioni prodotte. L'ente previdenziale ha chiarito anche che il dipendente pubblico a tempo, qualora debba assistere dal proprio domicilio (per esempio per sottoporre a una visita specialistica), ad evitare inconvenienti in scuola, è dovuto essere quest'ultimo ad avvisare l'Inps.

Il quotidiano **Corriere**

Altri, ancora, si erano astenuti dall' esperire l' azione giudiziale optando per l' assegnazione provvisoria interprovinciale. Che in molti casi aveva consentito loro di avvicinarsi alla famiglia. Nel frattempo, però, le pronunce favorevoli in sede cautelare sono cresciute di numero. E ciò ha mandato in tilt tutto il sistema.

Oltre tutto, nel frattempo, i sindacati hanno presentato all' **amministrazione** centrale richieste volte ad ottenere copia dei cosiddetti codici sorgente dell' algoritmo. Vale a dire dei progetti del software che ha gestito le operazioni. Così da avere la prova del cattivo funzionamento dell' algoritmo in vista di ulteriori azioni.

L' **amministrazione**, dal canto suo, in prima battuta ha fornito dati parziali. E ciò ha indotto i sindacati ad adire il Tar del Lazio, che ha condannato il ministero a consegnare quanto richiesto dai sindacati.

Allo stato attuale le azioni sono ancora in corso perché, anche questa volta, secondo i sindacati, l' **amministrazione** avrebbe fornito dati parziali. E quando il ministero consegnerà quanto richiesto, con ogni probabilità, i docenti interessati, tramite i sindacati di appartenenza, avranno ulteriori frecce al loro arco per intentare ulteriori azioni vittoriose. La situazione, dunque, è ancora in via di evoluzione e, probabilmente, per risolvere il problema definitivamente, la soluzione non potrà che essere individuata per via legislativa.

In caso contrario, la crescita esponenziale del contenzioso che ne deriverà avrà come effetto l' incremento dei relativi costi a carico dell' **erario**.

Da una parte per la necessità di fare fronte alle condanne alle spese di giudizio che, stando agli attuali parametri, potrebbe arrivare fino a 2.800 euro per ogni causa persa. E dall' altra parte per la necessità di coprire le cattedre che rimarranno vuote al Nord tramite l' assunzione di supplenti. Per non parlare dell' ulteriore carico di lavoro a cui saranno sottoposti gli avvocati dello stato per fare fronte a questo ennesimo contenzioso seriale.

La crescita esponenziale del contenzioso in materia, peraltro è ormai certa. Perché a fronte della impossibilità di ottenere l' assegnazione provvisoria interprovinciale, i **diretti** interessati si vedranno costretti ad adire i giudici.

E non avendo potuto ottenere l' assegnazione, i potenziali ricorrenti matureranno anche i requisiti per il ricorso d' urgenza. E cioè l' incombenza del danno irreparabile e la lesione del loro interesse per effetto di violazioni di legge o di contratto. In quest' ultimo caso, la violazione della normativa contrattuale che regola i movimenti secondo il principio del merito tramite il cosiddetto punteggio.

©Riproduzione riservata.

MARCO NOBILIO

Con il decreto Madia cambieranno a regime anche le fasce di reperibilità dei **dipendenti**

# Visite fiscali, ci penserà l' Inps ma solo se avrà i soldi E il lavoratore irreperibile rischia il controllo in ambulatorio

Dal 1° settembre prossimo l' Inps gestirà anche le visite fiscali dei **dipendenti** della scuola. La novità è prevista dal decreto legislativo n. 75 del 27 maggio 2017 (cosiddetto decreto Madia) che, a regime, prevede anche l' armonizzazione delle fasce orarie di reperibilità tra **pubblico** e privato. Vale a dire, i periodi di tempo nell' ambito della giornata, in cui il **dipendente** non potrà muoversi da casa per consentire al medico di effettuare la visita di controllo. Attualmente le fasce nel **settore** privato vanno dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 17,00 alle 19,00. Mentre nel **settore pubblico**, per effetto del decreto Brunetta che ne ha ampliato i termini, sono fissate dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,00. L' istituto nazionale della previdenza sociale ha già emanato le prime disposizioni di attuazione con il messaggio 3265 del 9 agosto scorso. L' ente previdenziale ha spiegato che sarà costituito un polo unico delle visite fiscali che dovrà occuparsi anche dei **dipendenti** della scuola, che gestirà le visite e che lo farà su richiesta delle **amministrazioni** interessate o anche d' ufficio. E ha ricordato che le richieste delle **amministrazioni** saranno soddisfatte solo fino alla concorrenza del budget assegnato dal legislatore pari a 17 milioni di euro. Che dovranno bastare per coprire le spese di tutte le visite fiscali che saranno effettuate nell' intero territorio nazionale.

Pertanto, dopo avere ricevuto la richiesta, l' Inps verificherà la disponibilità del budget e, una volta superato, bloccherà le richieste in eccedenza. In buona sostanza, dunque, fino a quando ci saranno soldi a sufficienza per pagare i medici fiscali l' Inps darà corso alle richieste. Quando i soldi finiranno le visite fiscali non saranno più effettuate. La procedura di richiesta delle visite da parte delle scuole avverrà via web in modo automatizzato. Ma nella prima fase il sistema potrebbe non riconoscere tutte le **amministrazioni** aventi titolo all' accesso. In questi casi, le scuole potranno procedere autocertificando il proprio titolo e l' Inps procederà successivamente ad effettuare i dovuti controlli. Le scuole dovranno specificare nella richiesta anche se dovrà essere effettuata o meno la visita ambulatoriale, nelle modalità già attualmente previste in caso di



## I posti disponibili andranno ai vincitori dei ricorsi contro gli errori dell'algoritmo della mobilità **Assegnazioni impossibili al Sud** Su alcune classi di concorso, probabili prof in soprannumero

di MARCO NABUCCO  
L' algoritmo si mangia le assegnazioni provvisorie interprovvedibili, mentre i docenti che hanno vinto i ricorsi contro i trasferimenti illegittimi adottati dal ministero dell' Istruzione, a causa degli errori commessi dall'algoritmo che ha gestito la mobilità sotto la gestione della ministra Stefania Giannini, saranno collocati nelle sedi indagate nelle assenti. E il numero dei docenti che hanno vinto le cause supera di molto il numero dei posti disponibili, nelle regioni del sud Italia, in molti casi, non potranno essere disposti le assegnazioni provvisorie interprovvedibili. La scelta è stata a tempo tra gli addetti ai lavori e, secondo quanto risulta a *Doi&Gaggi*, i giudici non hanno disposto che i docenti ricorriti venissero collocati solo sui posti disponibili. E ciò comporterà l' assegnazione a disposizione di altri 229 ricorriti. Il numero, peraltro, è destinato a crescere. Perché a breve bisognerà fare i conti con un numero imprecisato di docenti che, non potendo ottenere l' assegnazione provvisoria interprovvedibile, saranno richiesti per coprire le posizioni vacanti in attesa di essere definitivamente assegnati. Il che non esclude che, in alcuni casi, si possa ricorrere al sistema di assegnazione a disposizione. Il che potrebbe integrare una qualche ipotesi di ricorso errata. La questione era stata all' indagine degli enti della mobilità e, in alcuni casi, molti docenti immessi in ruolo per effetto del piano straordinario di assegnazioni disposte dalla legge 107/2015 avevano constatato che altri loro colleghi hanno ottenuto sedi da loro richieste per avendo un minore punteggio. E ciò aveva indotto l' amministrazione già all' inizio delle operazioni, ad accordarsi con i docenti cosiddetti trasferiti. In alcuni casi, sedi più conosciute, in diversi casi, sedi più conosciute. Altri docenti, invece, non avevano potuto ottenere ciò che avevano chiesto, in via cautelativa, attendendo dal ministero che non avevano potuto avere un colloquio con il ministero. Altri, ancora, si erano autotitoliati dall' esperto. A tal fine, il ministero ha optato per l' assegnazione provvisoria interprovvedibile. Che in molti casi aveva consentito loro di avvicinarsi alla famiglia. Nel frattempo, però, le province favorevoli si sono costituite come crescite di numero. E ciò ha mandato in tilt tutto il sistema. **Effettivamente, nel frattempo, i sindacati** hanno presentato all' amministrazione centrale richieste volte ad ottenere copia dei cosiddetti codici sorgente del software che ha gestito le operazioni. Così da avere la prova del cattivo funzionamento dell' algoritmo in vista di ulteriori azioni. L' amministrazione, dal suo lato, in prima battuta ha fatto del tutto. E ciò ha indotto i sindacati ad adire l' Tar del Lazio, che ha condannato il ministero a consegnare quanto richiesto dai sindacati. **Alle stadi attuali le azioni** sono ancora in corso perché, anche questa volta, secondo i sindacati, l' amministrazione avrebbe fornito dei parziali. E quando il ministero consegnò quanto richiesto, con ogni probabilità, i docenti intermessi, tramite i sindacati dell' appartenenza, avevano aderito a un' azione di protesta. La situazione, dunque, è ancora in via di evoluzione, probabilmente, per risolvere il problema definitivamente, la soluzione non potrà che essere individuata per via giudiziaria. In caso contrario, la crescita esponenziale del contenzioso che ne deriverà avrà come effetto l' incremento dei redditi e, a carico dell' erario. Da una parte per la necessità di fare fronte alle condanne alle spese di giudizio che, stando agli attuali parametri, potrebbe arrivare fino a 2.500 euro per ogni causa persa. E dall' altra parte per la necessità di coprire le condanne che rimarranno vuote al Nord tramite l' assunzione di supplenti. Per non parlare dell' ulteriore carico di lavoro e di sicurezza sottoposti agli avvocati dello stato per fare fronte a questo contenzioso. **La crescita esponenziale del contenzioso in materia**, peraltro, è ormai certa. Perché a fronte della impossibilità di ottenere l' assegnazione provvisoria interprovvedibile, i docenti interessati si vedranno costretti ad adire i giudici. E non avendo potuto ottenere l' assegnazione, i potenziali ricorriti maltrattano anche i ricorriti per il ricorso d' urgenza. E ciò l' erario della gestione del contenzioso che, in caso di vittoria del loro interesse per effetto di violazioni di legge o di contratto, in quest' ultimo caso, la violazione della normativa contrattuale che regola i ruoli, viene secondo il principio del merito tramite il cosiddetto paraggio.   
© Repubblica/Contrasto

**CON IL DECRETO MADIA CAMBIERANNO A REGIME ANCHE LE FASCE DI REPERIBILITÀ DEI DIPENDENTI**

### Visite fiscali, ci penserà l' Inps ma solo se avrà i soldi E il lavoratore irreperibile rischia il controllo in ambulatorio

di CARLO FORTE

9 agosto scorso, l' ente previdenziale ha spiegato che sarà costituito un polo unico delle visite fiscali che dovrà occuparsi anche dei dipendenti della scuola, che gestirà le visite e che lo farà su richiesta delle amministrazioni interessate o anche d' ufficio. E ha ricordato che le richieste delle amministrazioni saranno soddisfatte solo fino alla concorrenza del budget assegnato dal legislatore pari a 17 milioni di euro. Che dovranno bastare per coprire le spese di tutte le visite fiscali che saranno effettuate nell' intero territorio nazionale.

Pertanto, dopo avere ricevuto la richiesta, l' Inps verificherà la disponibilità del budget e, una volta superato, bloccherà le richieste in eccedenza. In buona sostanza, dunque, fino a quando ci saranno soldi a sufficienza per pagare i medici fiscali l' Inps darà corso alle richieste. Quando i soldi finiranno le visite fiscali non saranno più effettuate. La procedura di richiesta delle visite da parte delle scuole avverrà via web in modo automatizzato. Ma nella prima fase il sistema potrebbe non riconoscere tutte le amministrazioni aventi titolo all' accesso. In questi casi, le scuole potranno procedere autocertificando il proprio titolo e l' Inps procederà successivamente ad effettuare i dovuti controlli. Le scuole dovranno specificare nella richiesta anche se dovrà essere effettuata o meno la visita ambulatoriale, nelle modalità già attualmente previste in caso di

Inoltre le informazioni circa i casi di assente ai docenti e le conseguenze connesse a visite ambulatoriale. In caso di assente dal lavoro al domicilio a seguito di visita medica di controllo presso d' ufficio, si procederà con l' invito a visita ambulatoriale in conformità a quanto previsto per i lavoratori del settore privato.

**Nei corsi della vita ambulatoriale** dovranno essere valutate soltanto gli attrezzature previste in stato morboso e la relativa prognosi, mentre il controllo di routine più dell' effettiva assistenza prodotta. L' ente previdenziale ha chiarito anche che il dipendente pubblico e l' ente, qualora debba assistere dal proprio assistente sociale o da sottoposti a una visita (previdenziale), ad avvertire la scuola. E dovrà essere quest' ultima ad avvertire l' Inps.   
© Repubblica/Contrasto

assenza del lavoratore a visita domiciliare, al fine di consentire la verifica dell' effettiva sussistenza dello stato di malattia.

L' Inps ha chiarito, inoltre, che dal 1° settembre 2017 gli applicativi in uso presso l' istituto saranno adattati al fine di acquisire i dati dei certificati dei dipendenti pubblici e disporre un numero prestabilito di visite d' ufficio. Anche per le visite mediche di controllo disposte d' ufficio verrà restituito alle scuole l' esito, incluse le informazioni circa i casi di assenza al domicilio e la conseguente convocazione a visita ambulatoriale. In caso di assenza del lavoratore al domicilio a seguito di visita medica di controllo disposta d' ufficio, si procederà con l' invito a visita ambulatoriale in conformità a quanto avviene per i lavoratori del settore privato.

Nel corso della visita ambulatoriale dovranno essere valutate soltanto l' effettiva sussistenza dello stato morboso e la relativa prognosi, mentre non rientrerà tra i compiti dell' istituto la valutazione delle eventuali giustificazioni prodotte.

L' ente previdenziale ha chiarito anche che il dipendente pubblico è tenuto, qualora debba assentarsi dal proprio domicilio (per esempio per sottoporsi a una visita specialistica), ad avvisare unicamente la scuola. E dovrà essere quest' ultima ad avvisare l' Inps.

© Riproduzione riservata.

CARLO FORTE

## Edifici finanziabili con il conto termico

Per il nuovo istituto agrario a Sant' Anatolia di Narco, in provincia di Perugia, l'intervento di riduzione dei consumi energetici riguarderà il 65% delle spese: 200 mila euro di finanziamento grazie al conto termico delle scuole. All'istituto Santa Croce di Sarpi, nel Salernitano, la nuova edificazione è finanziata al 28% dal gestore servizi energetici (Gse) grazie a 705 mila euro. Sono due dei primi otto interventi di edilizia scolastica realizzati dagli enti locali con gli incentivi previsti dal conto termico del Gse (numero verde: 800.16.16.16).

Un meccanismo di sostegno statale rivolto anche alla pubblica amministrazione, che può ottenere un rimborso fino al 65% della spesa sostenuta a seconda degli interventi effettuati per migliorare l'efficienza energetica degli edifici. «Uno strumento, nato grazie alla task force Enea e Gse, di cui molti enti locali si sono avvalsi anche per finanziare importanti interventi di edilizia scolastica», sottolinea Laura Galimberti, che coordina la Struttura di missione per l'edilizia scolastica a palazzo Chigi.

Dalle diagnosi energetiche all'isolamento degli edifici, dalla sostituzione di infissi a quella dei vecchi impianti con caldaie a condensazione, all'installazione di pannelli solari per l'acqua calda. Tra le spese rimborsabili, la ristrutturazione edilizia, compreso l'ampliamento fino a un massimo del 25% della volumetria per trasformare gli edifici pubblici in «edifici a energia quasi zero». E l'adeguamento sismico delle strutture che contribuiscono anche all'isolamento.

© Riproduzione riservata.

30 Martedì 22 Agosto 2017

AZIENDA SCUOLA

ItaliaOggi

In arrivo otto nuovi istituti frutto di progettazione partecipata. Firmano Piano e Cucinella

### Scuole d'autore aperte alla città E la Fedeli annuncia 150 mln per i poli dell'infanzia

**DI EMANUELA MERICCI**  
In arrivo otto nuove scuole intese come cicli center e frutto di una progettazione partecipata. È in attesa della bollatura della Corte dei conti il decreto firmato dalla ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli con cui il Miar ha ripartito 28 milioni di euro per realizzare otto nuovi istituti scolastici con modalità di finanziamento e di costruzione innovative. In particolare, «Renzo Piano e Mario Cucinella hanno messo a disposizione gratuitamente le loro professionalità per due modelli di scuola che realizzeranno concretamente», sottolinea Fedeli illustrando le decisioni per le quali il Miar ha messo in campo 2,6 miliardi euro dei 9,2 stanziati per l'edilizia scolastica tra il 2014 e il 2018 dagli otto governi. La scuola progettata da Piano, in collaborazione con il pedagogo Franco Lorenzoni e la pittrice Paolo Crepet, ospiterà gli alunni del prossimo ciclo ed è pensata come un ciclo center con giardino e un piano terra con la funzione di connessione con la città, le sale al primo piano e un tetto con laboratori e attività in cui l'alunno può coltivare il proprio immaginario. Un prototipo anche di sostenibilità energetica e di utilizzo di materiali eco-

compatibili. Quella di Cucinella, invece, è una scuola di seconda media progettata insieme agli studenti e sarà realizzata in una zona colpita dal terremoto. Sarebbe il crosoprogramma del Miar.  
Alla firma della ministra il decreto per realizzare i Poli per l'Infanzia attraverso 150 milioni di euro di fondi locali per il triennio 2018-2020. Previsti dalla delega della Buona Scuola sul Sistema integrato di istruzione 0-6 anni, i Poli rientrano in un unico fabbricato o in edifici vicini tra loro più strutture dedicate ai piccoli dell'asilo nido ai servizi per la prima infanzia fino alla materna: veri laboratori permanenti di innovazione, ricerca, partecipazione ed apertura al territorio. Offrono infatti un servizio flessibile alle famiglie e ottimizzano le risorse da utilizzare grazie alla condivisione di spazi e personale.  
Li costruiranno le regioni, d'intesa con gli Iar, tenendo conto delle proposte degli enti locali: è previsto almeno un Polo per ciascuna regione. Sul tavolo della ministra anche la proposta al Mef del decreto interministeriale che stanza 1,7 miliardi di euro per la nuova programmazione unica nazionale per gli interventi di edilizia scolastica per il periodo 2018-2020. E il de-

creto che stanza 10 milioni per il ripristino della funzionalità delle scuole nelle aree colpite dal sisma per l'anno scolastico 2017/18.  
Ritorno all'antitismo sono state oggetto della prima di queste dieci azioni di queste dieci azioni del decreto di riparto di 26 milioni 404mila 222 euro la protezione civile, le regioni potranno utilizzare per l'adeguamento strutturale e l'ampliamento degli edifici scolastici pubblici situati nelle zone sismiche e per la costruzione di nuove scuole se preferibile alla messa in sicurezza di quelle esistenti.  
A seguito delle indagini diagnostiche per le scuole di proprietà di province e città metropolitane altri 31 milioni di euro saranno stanziati a interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza. Firmata poi la convenzione da 100 milioni per le indagini di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici. Mentre il 9 agosto è stato pubblicato l'elenco del Polo Scuola da 350 milioni di euro che permetterà in Basilicata, Calabria, Cam-

pania, Puglia e Sicilia l'adeguamento sismico, la messa in sicurezza, l'antiterrorismo e il conseguimento dell'agibilità di diverse scuole.  
Il 7 agosto l'ultimo decreto ministeriale, con cui si stanzeranno 6 milioni di euro per le indagini diagnostiche su soli e controsoffitti delle scuole per prevenire eventuali crolli. Infine, il lancio dell'anagrafica dei responsabili della sicurezza delle scuole con la pubblicazione online del loro elenco, affinché siano formati in modo mirato, spiega Fedeli.  
— © Riproduzione riservata —

**Edifici finanziabili con il conto termico**  
Per il nuovo istituto agrario a Sant'Anatolia di Narco, in provincia di Perugia, l'intervento di riduzione dei consumi energetici riguarderà il 65% delle spese: 200 mila euro di finanziamento grazie al conto termico delle scuole. All'istituto Santa Croce di Sarpi, nel Salernitano, la nuova edificazione è finanziata al 28% dal gestore servizi energetici (Gse) grazie a 705 mila euro. Sono due dei primi otto interventi di edilizia scolastica realizzati dagli enti locali con gli incentivi previsti dal conto termico del Gse (numero verde: 800.16.16.16).  
Un meccanismo di sostegno statale rivolto anche alla pubblica amministrazione, che può ottenere un rimborso fino al 65% della spesa sostenuta a seconda degli interventi effettuati per migliorare l'efficienza energetica degli edifici. «Uno strumento, nato gra-

**INTESA CONFAGRICOLTURA-EMILIA ROMAGNA, SI PARTE A SETTEMBRE**

#### Gli agricoltori entrano in classe per formare nuovi imprenditori

**DI ANGIOLA ELIANO**  
Le scuole di agricoltura per imparare cosa vuol dire fare impresa oggi. Questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato dall'Uir per l'Emilia Romagna e Confagricoltura Bologna per promuovere dal prossimo anno scambi di esperienze e arricchimento dell'offerta formativa, anche attraverso percorsi alternativi scuola-lavoro. Azioni che saranno progettate dalle aziende agricole e dagli istituti tecnici Serrigni di Bologna e Suardelli-Chiesi di Imola, e realizzate presso le imprese del settore agroalimentare ambientale, attività imprenditoriali, studi aziendali, tirocini formativi.  
Ma anche tecnologie e applicazioni d'avanguardia per soddisfare le richieste di nuova produttività e qualità, di sostenibilità e minor impatto ambientale.

**SCUOLE&AUTONOMIA**

#### Lit, il volontariato fa alternanza

La Lega italiana per la lotta contro i tumori - Lit di Milano coinvolge giovani studenti in attività di volontariato e alternanza scuola lavoro con due iniziative. La prima è il Progetto giovani rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 16 e i 19 anni da indirizzare verso attività socio-culturali. L'obiettivo è favorire la loro crescita personale e sociale. La seconda è il Progetto giovani, rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 16 e i 19 anni da indirizzare verso attività socio-culturali. L'obiettivo è favorire la loro crescita personale e sociale. La seconda è il Progetto giovani, rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 16 e i 19 anni da indirizzare verso attività socio-culturali. L'obiettivo è favorire la loro crescita personale e sociale.

In arrivo otto nuovi istituti frutto di progettazione partecipata. Firmano **Piano** e Cucinella

# Scuole d' autore aperte alla città

### E la Fedeli annuncia 150 mln per i poli dell' infanzia

In arrivo otto nuove scuole intese come civic center e frutto di una progettazione partecipata. È in attesa della bollinatura della Corte dei conti il decreto firmato dalla ministra dell'istruzione Valeria Fedeli con cui il Miur ha ripartito 20 milioni di euro per realizzare otto nuovi istituti scolastici con modalità di finanziamento e di costruzione innovativa. In particolare, «Renzo **Piano** e Mario Cucinella hanno messo a disposizione gratuitamente la loro professionalità per due modelli di scuola che realizzeremo concretamente», sottolinea Fedeli illustrando le dieci azioni per le quali il Miur ha messo in campo 2,6 miliardi euro del 2014 e il 2018 dagli ultimi due governi. La scuola progettata da **Piano**, in collaborazione con il pedagogista Franco Lorenzoni e lo psichiatra Paolo Crepet, ospiterà gli alunni del primo ciclo ed è pensata come un civic center con giardino e un piano terra con la funzione di connessione con la città, le aule al primo piano e un tetto con laboratori e attività in cui l' alunno può coltivare il proprio immaginario. Un prototipo anche di sostenibilità energetica e di utilizzo di materiali eco-

compatibili. Quella di Cucinella, invece, è una scuola del secondo ciclo progettata insieme agli studenti e sarà realizzata in una delle aree colpite dal terremoto. Serrato il cronoprogramma del Miur. Alla firma della ministra il decreto per realizzare i Poli per l'infanzia attraverso 150 milioni di euro di fondi Inail per il triennio 2018-2020. Previsti dalla delega della Buona Scuola sul Sistema integrato di istruzione 0-6 anni, i Poli riuniranno in un unico fabbricato o in edifici vicini tra loro più strutture dedicate ai piccoli dall' asilo nido ai **servizi** per la prima infanzia fino alla materna: veri laboratori permanenti di innovazione, ricerca, partecipazione ed apertura al territorio. Offriranno infatti un **servizio** flessibile alle famiglie e ottimizzeranno le risorse da utilizzare grazie alla condivisione di spazi e personale. Li costruiranno le **regioni**, d' intesa con gli Usr, tenendo conto delle proposte degli **enti locali**: è previsto almeno un Polo per ciascuna regione. Sul tavolo della ministra anche la proposta al Mef del decreto interministeriale che stanZIA 1,7 miliardi di euro per la nuova programmazione **unica** nazionale per gli interventi di **edilizia** scolastica per il periodo 2018-2020. E il decreto che stanZIA 10 milioni per il ripristino della funzionalità delle scuole nelle aree colpite dal sisma per l' anno scolastico 2017/18. Risorse all' antisismica sono state oggetto della prima di queste dieci azioni: la firma, il 20 luglio, del

30 Martedì 22 Agosto 2017

AZIENDA SCUOLA

ItaliaOggi

In arrivo otto nuovi istituti frutto di progettazione partecipata. Firmano **Piano** e Cucinella

# Scuole d' autore aperte alla città

### E la Fedeli annuncia 150 mln per i poli dell'infanzia

**IN ROMANINA MEXICO**  
In arrivo otto nuove scuole intese come civic center e frutto di una progettazione partecipata. È in attesa della bollinatura della Corte dei conti il decreto firmato dalla ministra dell'istruzione Valeria Fedeli con cui il Miur ha ripartito 20 milioni di euro per realizzare otto nuovi istituti scolastici con modalità di finanziamento e di costruzione innovativa. In particolare, «Renzo **Piano** e Mario Cucinella hanno messo a disposizione gratuitamente la loro professionalità per due modelli di scuola che realizzeremo concretamente», sottolinea Fedeli illustrando le dieci azioni per le quali il Miur ha messo in campo 2,6 miliardi euro del 2014 e il 2018 dagli ultimi due governi. La scuola progettata da **Piano**, in collaborazione con il pedagogista Franco Lorenzoni e lo psichiatra Paolo Crepet, ospiterà gli alunni del primo ciclo ed è pensata come un civic center con giardino e un piano terra con la funzione di connessione con la città, le aule al primo piano e un tetto con laboratori e attività in cui l' alunno può coltivare il proprio immaginario. Un prototipo anche di sostenibilità energetica e di utilizzo di materiali eco-

#### Edifici finanziabili con il conto termico

Per il nuovo Istituto agrario a Sant'Anastasia di Nave, in provincia di Perugia, l'incisivo per gli interventi di riduzione dei consumi energetici riguarderà il 60% delle spese: 200 mila euro di finanziamento grazie al conto termico delle scuole. All'Istituto Santa Croce di Sarpi, nel Salariano, la nuova edificazione è finanziata al 35% dal gettore servizi energetici (Gse) grazie a 705 mila euro. Sono due dei primi otto interventi di edilizia scolastica realizzati dagli enti locali con gli incentivi previsti dal conto termico del Gse (anziché verde: 800.16.16.16).  
Un meccanismo di sostegno statale rivolto anche alla pubblica amministrazione, che può ottenere un rimborso fino al 10% delle spese sostenute a seconda degli interventi effettuati per migliorare l'efficienza energetica degli edifici. «Uno strumento, nato gra-

INTESA CONFAGRICOLTURA-EMILIA ROMAGNA, SI PARTE A SETTEMBRE

### Gli agricoltori entrano in classe per formare nuovi imprenditori

**DI ANGIOLA IRELANDO**  
A scuola di agricoltura per imparare cosa vuol dire fare impresa oggi. Questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato dall'Istituto Emilia Romagna e Confagricoltura Bologna per promuovere dal prossimo anno il sodalizio collaborazione, scambio di esperienze e arricchimento dell'offerta formativa, anche attraverso percorsi alternativi scuola-lavoro. Azioni che saranno soprattutto dirette alle aziende agricole e dagli istituti tecnici Serrigi di Bologna e Sarsabellina-Glioli di Imola, e realizzate presso le imprese del settore agroalimentare-ambientale. Altrettanto, attività sperimentali, stage aziendali, tirocinio formativo.  
Ma anche tecnologie e applicazioni d'avanguardia per soddisfare le richieste di elevata produttività e qualità, di sostenibilità e minor impatto ambientale.

SCUOLE&AUTONOMIA

### Litl, il volontariato fa alternanza

La Lega italiana per la lotta contro i tumori - Litl di Milano coinvolge giovani studenti in attività di volontariato e alternanza scuola lavoro con due iniziative. La prima è il Progetto giovani scuola in sostegno di chi compie tra i 18 e i 19 anni da un'azione verso attività scolastiche simili. L'iniziativa si avvale anche dei contributi di studenti. Durante l'anno scolastico, l'associazione offre la possibilità di candidarsi per un'esperienza di volontariato volto per proporre servizio presso gli uffici Litl Milano e l'Ufficio nazionale del tumore di Milano offrendo anche il volontariato nell'attività quotidiana di accompagnamento pazienti alle terapie. Il secondo progetto è quello dell'alternanza scuola lavoro realizzato in collaborazione con l'Istituto Volontariato e Promozione di Litl Milano e prevede un tirocinio formativo di 40 ore complessivo, da realizzare durante e sulla base dell'anno scolastico. Quasi 600 i ragazzi hanno potuto beneficiare di servizi nella prevenzione e cura del volontariato all'istituto nazionale del tumore di Milano. Nell'anno 2017/2018 Litl Milano parteciperà al progetto. A febbraio infatti l'associazione coinvolgerà gli studenti della classe terza nel corso obbligatorio per tutti coloro che vogliono diventare volontari per i ragazzi del quarto anno. Il periodo di tirocinio è previsto a conclusione dell'anno scolastico. Info: <https://www.ligatitl.it>

decreto di riparto di 26 milioni 404mila 232 euro che, gestiti in accordo con la protezione civile, le **regioni** potranno utilizzare per l' adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici pubblici situati nelle zone sismiche e per la costruzione di nuove scuole se preferibile alla messa in sicurezza di quelle esistenti.

A seguito delle indagini diagnostiche per le scuole di proprietà di **province** e città metropolitane altri 321 milioni di euro saranno dedicati a interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza. Firmata poi la convenzione da 100 milioni per le indagini di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici. Mentre il 9 agosto è stato pubblicato l' avvio del Pon Scuola da 350 milioni di euro che permetterà in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia l' adeguamento sismico, la messa in sicurezza, l' antincendio e il conseguimento dell' agibilità di diverse scuole.

Il 7 agosto l' ultimo decreto ministeriale, con cui si stanziavano 6 milioni di euro per le indagini diagnostiche su solai e controsoffitti delle scuole per prevenire eventuali crolli. Infine, il lancio dell' anagrafica dei responsabili della sicurezza delle scuole con la pubblicazione online del loro elenco, «affinché siano formati in modo mirato», spiega Fedeli.

© Riproduzione riservata.

*EMANUELA MICUCCI*